

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €3,0.

Una nuova Mostra internazionale al Maec

Lunedì 20 aprile ha preso ufficialmente avvio la preparazione di una nuova mostra internazionale che vedrà fra i protagonisti il

lier Metropole e Presidente delegato alla Cultura Bernard Travier e il Direttore del Museo di Lattes Lionel Pernet, per la firma della Convenzione fra i tre organismi

che daranno vita ad una nuova esperienza espositiva, che si articolerà su due tappe, una a Lattes-Montpellier da ottobre 2015 a febbraio 2016 ed una a Cortona fra marzo e settembre 2016, nelle quali saranno presentati alcuni fra i più noti documenti della scrittura e dell'epigrafia etrusca: il titolo (*Les Etrusques en toutes lettres per l'edizione francese e Gle Etruschi Maestri* di scrittura per quella italiana) evoca una delle più note e singolari caratteristiche della cultura della popolazione che è vissuta in terra toscana fra IX e I secolo a. C.; sarà questa l'occasione per rinnovare gli studi linguistici dopo la straordinaria esposizione perugina del 1985 e dopo tante nuove scoperte e acquisizioni che grandi sviluppi



Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona. A Parigi, negli uffici d'onore del Louvre, il Presidente-Direttore del più grande museo al mondo Jean-Luc Martinez con Françoise Gaultier e Laurent Haumesser ha ricevuto i rappresentanti di Cortona (il Sindaco Francesca Basanieri e l'Assessore alla Cultura Albano Ricci, il Presidente del MAEC e Vicelucumone dell'Accademia Etrusca Paolo Bruschetti, il Direttore del MAEC Paolo Giulierini e il Direttore Generale della Banca Popolare Roberto Calzini) e i rappresentanti di Lattes-Montpellier, fra cui il Vicepresidente di Montpel-



Era uscito vivo dai campi di concentramento Renato Mariotti, mio padre



Ogni bambino è curioso, ed io non facevo eccezione: avrò avuto 6-7 anni quando andai a rovistare nel cassetto del co-

modo di mio padre; il cassetto cadde e vidi, incastrata nell'anta, una piccola foto che attirò la mia attenzione.

In quella piccola foto c'era ritratto mio padre, sdraiato su di una specie di letto a castello, con le ginocchia piegate e una gamba fasciata.

Sembrava uno scheletro con gli occhi aperti i suoi occhi vividi, pieni di voglia di vivere e di combattere.

Ne ebbi paura, poi capii perché mio padre l'avesse nascosta con tanta cura, non voleva spaventarci.

Io non potevo capire perché fosse ridotto in quel modo, rimisi

in fretta la foto al suo posto e non ne parlai mai con nessuno.

Era diventata il nostro segreto.

Con il tempo capii tante cose, la foto fu rimossa (forse si era accorto che l'avevo vista) e non l'ho più trovata.

Seppi da grande che fu scattata dagli americani durante la liberazione nel 1945 nel campo di concentramento di Enese, dove fu trasferito dopo i mesi di Manthausen.

Compresi allora che mio padre aveva attraversato e vissuto uno dei periodi più oscuri della nostra storia.

Non parlava mai di questa sua tragedia, solo a volte con qualche parente raccontava frammenti con episodi agghiaccianti.

Mia nonna (sua madre) mi parlava dell'altro suo figlio Francesco, che da quell'inferno non era tornato, lasciando orfani tre figli.

Per 70 anni ha mantenuto in silenzio il suo dolore, non voleva raccontare a nessuno questa tragedia; poi all'improvviso, come se narrasse la storia di un'altra persona, è andato nelle scuole, dai ragazzi che quel periodo storico lo avevano letto forse distrattamente nei libri di storia e iniziò a raccontare e loro guardavano ed ascolta-

Mario, un personaggio memorabile



Ammirava la forte personalità di Giovanni Paolo II - che aveva seguito in missioni estere nel ruolo di addetto alla sicurezza. Compreso il gusto informale di girare libero, anche scalzo, nel suo appartamento, e, desiderando una bevanda fresca, di servirsi da solo senza tanto codazzo.

Giovanotto, in una Cortona povera di opportunità, Mario decise di cercare fortuna altrove.

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 2

Incontro Renzi - Obama

PURE A ME...
MI STANNO FACENDO NERO

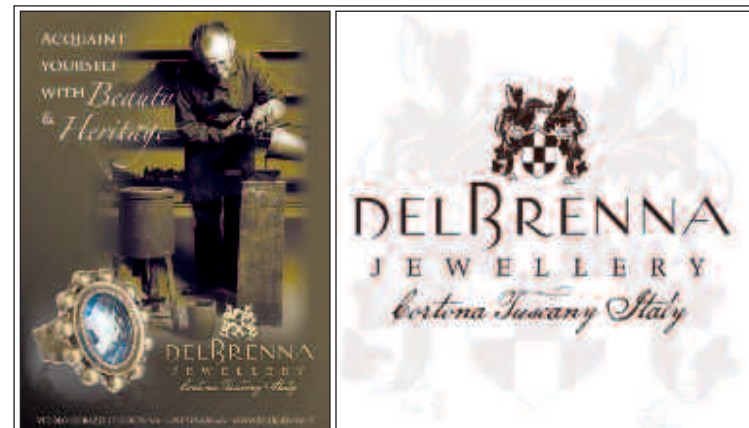


hanno portato nella conoscenza della lingua etrusca, a partire proprio dalla tabula rinvenuta nel territorio cortonese e vanto del MAEC.

La proposta formulata dalla direzione del Louvre, la cui politica culturale è quella di valorizzare sempre di più il proprio patrimonio grazie ad accordi con organismi culturali periferici francesi e con alcune realtà museali internazionali, ha riscosso subito il favore della città francese e di Cortona, che hanno visto in questa una nuova occasione di incontro e di scambio di esperienze culturali, oltre che di valorizzazione e promozione dei due centri, naturalmente vocati ad un turismo culturale di livello elevato: per Cortona si ricordino le grandi esperienze degli anni passati, una delle quali proprio con il Louvre.

Nelle giornate in cui le delegazioni cortonese e di Montpellier sono state ospiti del Louvre, si sono discussi i dettagli delle mostre - che presenteranno gli stessi materiali nelle due sedi -, del catalogo - due volumi, uno in italiano ed uno in francese - degli eventi collaterali e delle iniziative di tipo didattico previste. Per la nostra città questa potrà essere una nuova esperienza in grado di convogliare flussi di visitatori interessati o anche di semplici cultori della storia, per i

SEGUE A PAGINA 2



Cortona, Vicolo Corazzi, 17-19 show room
Piazza della Repubblica, 15 boutique
+39 0575 630.643 www.delbrenna.it



Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (Ar)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Parrucchiere uomo - donna



Loc. Fratta - Cortona
Tel. 0575-61.74.41

da pag. 1 **Mario, un personaggio memorabile**

Con poche entrate, fu assunto in Vaticano. Alto, di bella presenza, intelligente, superò facilmente la selezione per essere ammesso nel corpo prestigioso delle guardie pontificie. Dove fece una lunga carriera, fino a raggiungere alte responsabilità. Non a caso, aveva le chiavi del Vaticano!

Il nostro primo incontro romano si concluse a pranzo nel suo appartamento, non lontano dalla residenza papale. Dalla semplice conoscenza passammo all'amicizia, dal lei al tu. A fianco dell'affascinante moglie, rivelò tutta la sua felicità familiare e l'amore verso i figli, contento di condividere l'amore per Cortona.

Con un po' di invidia, da appassionato d'arte, scoprii il suo hobby: collezionista di preziosi oggetti antiquari, in particolare di stampe antiche e icone russe.

Da persona pratica, già aveva avviato un commercio-scambio antiquario che di lì a qualche anno, da pensionato, sarebbe stata la sua principale attività. Nella bottega di Cortona. Fin quando le forze gliel'ebbero consentito.

Nel negozio, in piazza del Comune, trascorrevano gran parte delle giornate, in attesa non solo di clienti ma anche dei molti amici con cui conversare, gentile e scherzoso.

Come per ognuno, anche la sua vita è stata costellata di soddisfazioni e dolori, affrontati con dignità, senso di precarietà della vita e fede cristiana.

Come le dolorose scomparse della moglie e di un figlio, e certi

problemi di salute che afflissero in anni recenti. All'inverso, tutto felice raccontava la nascita d'una nipote o i successi meritati del figlio Lorenzo, diventato un idolo musicale internazionale.

Non so s'era la mia presenza a stimolarlo, ma non tratteneva il suo patteggiare politico, ogni volta, tramutandolo in battute sull'attualità.

Nella sua mente cristallizzata nel giovane comunista del nostro primo incontro, si divertiva a punzecchiarmi su episodi, a suo giudizio, negativi per la mia "parte" politica.

Anche se ci fu un momento simpatico in cui - lui moderato e anticomunista - ci trovammo a commentare certi spunti "progressisti" nelle canzoni di Lorenzo.

Per non darsi del tutto vinto, incerto sull'evoluzione ideale del figlio, che al momento un po' lo spiazzava, volle rassicurarsi: "Lorenzo comunque è un bravo ragazzo!".

Chiacchierate, le nostre, sempre sorridenti, pretesti per ravvivere l'amicizia.

Non c'è dubbio - anche dalle molte reazioni alla sua morte, lette su Facebook - Mario ha rappresentato in Cortona un personaggio memorabile.

Imponente e robusto, dagli occhi chiari come il suo animo cortese, sorridente e leggero, resterà a lungo impresso nel ricordo di chi l'ha conosciuto.

www.ferrucciofabilli.it

da pag. 1 **Una nuova Mostra internazionale al Maec**

quali l'ormai celebre, anche se anacronistico "mistero" della lingua etrusca rappresenta occasione di ricerca. Potranno essere visti i grandi esempi della scrittura, prima fra tutti la notissima tela che avvolgeva una mummia, con un

tecento hanno visto fra i maggiori protagonisti proprio gli Accademici di Cortona con le loro pubblicazioni e le loro immagini.

Ci auguriamo quindi che questa nuova esperienza, voluta fortemente dal Comune e dall'Accade-



lunguissimo testo rituale in lingua etrusca attualmente conservato a Zagabria, o le altrettanto celebri lamine auree di Pergi, con dedica ad una divinità in etrusco e in fenicio, provenienti da un santuario sulla costa del Tirreno. Non mancheranno poi le testimonianze dello studio della lingua che nel Set-

mia Etrusca e subito appoggiata dalla Banca Popolare di Cortona, possa dare ancora di più conferma della capacità della nostra città di porsi come polo culturale a livello nazionale, come è avvenuto sempre, fino dallo splendido Secolo dei Lumi e ancora vitale e nuovo. **PB**

da pag. 1 **Renato Mariotti, mio padre**

vano mio padre come se fosse un libro vivente.

Lui non ne ha mai fatto una

bandiera di quel suo passato, non ha speculato, non ha chiesto riconoscimenti per questa immane tragedia.

Con il tempo sono arrivate le medaglie e i riconoscimenti ufficiali dalle istituzioni e devo dire che ne è stato molto felice.

Tanti valori ci ha trasmesso: primo fra tutti quello di non odiare mai, poi la generosità e l'amore.

Fu proprio per un atto di generosità e di amore fraterno che passò volontariamente da una fila all'altra durante il rastrellamento a Firenze, per non lasciare solo il fratello Francesco, ed entrò così nell'inferno.

Ci dice Manzoni che Dio riprende sempre per un atto di amore e di bontà verso gli altri. Dio lo ha premiato dandogli una lunga vita in salute, una bella famiglia, la forza per superare il dolore per la perdita della sua amata moglie e la possibilità di trasmettere a noi figli, ai nipoti e pronipoti i valori fondamentali della vita: l'onestà, il rispetto, la generosità.

Questa la sua grandissima eredità che noi cercheremo di non sprecare e custodire gelosamente.

Il suo messaggio: non odiare mai, ma non dimenticare mai gli errori degli uomini nella storia per non ripeterli.

Ciao babbo, grazie per averci dato tanto, ci manchi e ci mancherai sempre.

Mi sento in dovere di ringraziare l'Amministrazione Comunale, il Sindaco per le sincere parole di ricordo, il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Cortona e il Comandante dei Vigili Urbani. Un grazie particolare a Rita, angelo custode di mio padre per tanti anni, amato e ricambiato con profondo amore filiale, poi i due angeli Lucia e Caterina che hanno assistito mio padre con professionalità ed affetto negli ultimi giorni.

Un grazie a tutti i concittadini che hanno voluto partecipare alla celebrazione, dimostrando una sincera vicinanza.

Donatella

Un ricordo degli amici della Piazza

Piazza, Piazza grande, Piazza bella, Piazza di ritrovo. Quello che un tempo in età romana veniva chiamato "foro", non era altro che la piazza monumentale che costituiva il centro della vita civile, economica e sociale della città. E Cortona ha sempre avuto il suo foro: oggi Piazza della Repubblica e prima denominata Piazza Vittorio Emanuele e nel quattrocento Piazza dei Priori.

Per i cortonesi è semplicemente "Piazza". Essere in Piazza vuole dire essere in luogo d'incontro, di discussione, di scherzo, di sguardi ammiccanti e compiaciuti, guardare il transito di chi arriva e come. Luogo di ciaccolle e di sentimenti. Luogo in cui da veri cortonesi si misura l'attaccamento alla città nonostante le critiche e gli strali che possano essere diretti contro chi ci governa. Contro di loro si alza il dito indicando il Palazzo Comunale, la scalinata, le finestre. Si puntano gli indici e si motteggia.

Questa è la Piazza e in questa Piazza ci si conta, si ragiona, ci si accalora, ci si sfoga. E Mario Cherubini era uno di questi, uno dei tanti che hanno animato la Piazza con la loro presenza, con il loro attaccamento viscerale a questa Città. Occupare il centro della Piazza è stato sempre un privilegio di tutti quelli che hanno avuto pulsioni benevole verso questo centro etrusco racchiuso da mura a protezione dei suoi abitanti. E Mario, il Marione, si sentiva da queste protetto e vezzeggiato, incoraggiato e disinibito, nel gioneggiare ora con l'uno ora con l'altro, nel raccontare sprazzi del suo passato nella Città del Vaticano, ricordando Papi o Cardinali e con velato compiacimento talvolta decantare i livelli

raggiunti dal suo Lorenzo e le tournèe in programma.

La sua bottega in Piazza la teneva sempre sott'occhio, anche a distanza, anche quando si sedeva al Signorelli per il cappuccino e brioscia o a sbafarsi con gusto un gran gelato, ne era goloso; quando stava seduto nella panchina gli piaceva sbirciare, prima del suo, i giornali altrui. Per lui il contatto fisico con gli altri era un toccasana: ti chiamava a distanza se non ti avvicinavi; con una scusa o con l'altra mi chiamava, ci chiamava per sentire l'opinione sui fatti del giorno, per avere un parere su quanto lo poteva angustiare.

sociale, l'unico centro di aggregazione. E Mario ha sempre aggregato. Gli piaceva parlare e vivere. E' sempre stato presente, sempre al centro di questa Piazza che ora è più vuota, più sconsolata e decimata.

Come lui, altri frequentatori della Piazza, prima Elio Valli, poi Otello Dragoni, hanno di recente abbandonato questa Piazza; i rimasti fanno una conta, si guardano intorno, cercano quelli che in Piazza non potranno più esserci; a lui, a loro, dalla Piazza va il nostro più caro e sentito ricordo; saranno andati ad occupare un posto in un'altra piazza, in altra piazza più silenziosa e forse più



Trovava sempre un modo per attaccare bottone, per non restare solo, e solo non è stato mai. Parlare per stare insieme agli altri è sempre stato un suo obiettivo, un suo desiderio. Aveva voglia di vivere. Ci siamo battuti perché da parte del Comune venisse aggiunta in Piazza una terza panchina perché per noi cortonesi Piazza della Repubblica è l'unico centro

serena.

Piazza della Repubblica però sta diventando per gli amanti di Cortona e del vivere all'aperto, come un calice sempre meno pieno e con un fondo che incomincia a sapere di tappo. L'anagrafe non perdona; la morte cattiva falciatrice. Le panchine più vuote e meno vive e vivaci.

Piero Borrello



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

La Scuola Normale ovvero "Dove sta Zaza?"

Gent.mo Prof. Caldarone,

la Scuola Normale Superiore di Pisa e la nostra Città mi hanno molto interessato. Anch'io, come lei, non riuscivo a rendermi conto perché i corsi di orientamento preuniversitario, che prevedevano la presenza a Cortona di oltre 500 studenti provenienti da tutta Italia nel periodo estivo, fossero stati trasferiti a San Miniato di Pisa; così come non mi rendevo conto del perché fossero stati istituiti dei nuovi corsi a Firenze invece che a Cortona; corsi che per una città come la nostra, sempre più ridotta in termini di residenti e soprattutto di giovani, avrebbero voluto significare la speranza di un futuro per queste vecchie mura. Il tutto per un dovere di gratitudine verso il generoso e benefattore conte Passerini che ha donato alla prestigiosa Università la reggia rinascimentale del Palazzone. E non mi rendevo conto del perché la passata amministrazione non avesse mosso un dito, nonostante le sue ripetute sollecitazioni lette su questa pagina, per il ripristino di un rapporto corretto di relazioni, così come era in vigore quando alla direzione della Normale figurava la presenza del prof. Salvatore Settis.

Così con questi dubbi mi sono preso la briga di andare a scoprire il testo redatto della donazione del 1974, tra l'altro un documento pubblico verificabile presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Arezzo dove ho scoperto quello che immaginavo. Il Palazzone viene destinato a condizioni e patti ben precisi e cioè "sarà destinato ad accogliere studenti e studiosi che svolgono attività nel quadro dei fini istituzionali della scuola che sono quelli di promuovere, anche con studi di perfezionamento, l'alta cultura scientifica e letteraria nonché di preparare all'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado... La scuola si impegna di ospitare annualmente per un periodo di tempo, da concordare di volta in volta, l'Accademia Internazionale di musica, nonché di mettere a disposizione di altri Enti culturale Concerti e Conferenze...".

Non crede, dopo quanto letto, che ci sarebbero tutti gli elementi per intraprendere la risoluzione di detta donazione e far ritornare il Palazzone a più giudiziaria e vantaggiosa destinazione per Cortona?

Un suo affezionato lettore che si firma.

Alla passata amministrazione ho sollecitato da queste pagine, in diverse circostanze, un intervento presso il Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa per chiarire i punti indicati nella lettera. Ma dall'alto della sua sapienza e cultura il sindaco di allora non si degnava di leggere il nostro giornale e tanto meno di star dietro ai suggerimenti provenienti da persone ritenute da lui inadatte a seguire il suo illuminato modo di pensare e di agire.

E in quelle pagine, oltre a lamentare la diaspora dei corsi verso San Miniato di Pisa e l'assenza di concrete iniziative culturali al Palazzone, invitavo chi di dovere, cioè gli amministratori della cosa pubblica, a una verifica del contratto di donazione avvenuto nel 1974 tra la Normale di Pisa e l'ing. conte Lorenzo Passerini, documento che oggi la lettera pone all'attenzione mia e dei lettori del nostro Quindicinale. Oltre alle clausole ricordate, vi si legge, tra l'altro che "l'iniziativa (cioè la donazione, n.d.a.) consente di effettuare al Palazzone corsi di seminario di alto livello di docenti e studenti, a carattere nazionale ed internazionale, nonché di aggiornamento e di perfezionamento". Oggi, però, questi corsi li vediamo realizzati non a Cortona ma a Firenze. Infatti "la costola fiorentina della Normale ospita per il momento - afferma pavoneggiandosi il direttore Fabio Bertram - due dottorati o meglio due corsi di perfezionamento, uno in Scienza politica e Sociologia, l'altro in Civiltà del Rinascimento" (Corriere fiorentino del 5 aprile 2015). Insomma sono gli stessi corsi previsti dal contratto di donazione appena ricordato. E siccome in quel di Pisa stanno valutando la possibilità di aprire, sempre a Firenze, nuovi dottorati in Scienze Sociali, non sarebbe fuori luogo che i nuovi amministratori si facessero sentire e chiedessero il rispetto dei patti sottoscritti.

Oggi esiste finalmente, dopo la fantasiosa e surreale cancellazione avvenuta nel recente passato dell'assessorato alla cultura, un giovane assessore che, sicuramente, potrà gestire con senso di responsabilità una questione che, se lasciata correre, potrebbe permettere agli scienziati della Normale lo spostamento del Palazzone in quel di Pisa. Non si sa mai!

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

L'Aforisma del giorno, ovvero il sussulto della coscienza *Occorre persuadere molta gente che anche lo studio è un mestiere e molto faticoso, con un suo speciale tirocinio, oltre che intellettuale anche fisico... Ma si va affermando la tendenza a rallentare la disciplina dello studio e rendere facile ciò che non può esserlo senza essere snaturato. Antonio Gramsci (1891-1937) politico, filosofo e critico letterario italiano.*

Un inno ritrovato. Omaggio a S. Margherita della Corale Laurenziana



Nell'alveo delle manifestazioni indette per i festeggiamenti di S. Margherita nel mese di maggio spicca quest'anno una iniziativa molto particolare e significativa.

Trattasi di un concerto di inni tutti dedicati alla figura della nostra Patrona eseguiti (per certo magistralmente come sempre) dalla Corale Laurenziana di S. Lorenzo Rinfrena, la creatura prediletta del suo inventore, il compianto don Antonio Garzi, che ha lasciato nel cuore di tutti quanti gli stettero vicino e ne conobbero la profonda sensibilità e umanità, un

ricordo indelebile di affettuosa amicizia e di grande stima.

L'idea di realizzare tale spettacolo, che si terrà nella Basilica di S. Margherita sabato 16 maggio alle ore 21,15, è partita dal ritrovamento da parte di Rolando Bietolini (che ormai tutti conoscono per aver allestito nella sua villa un meraviglioso Museo Margarithiano, dotato di ogni sorta di reperti, alcuni anche molto importanti, relativi alla Santa) di uno spartito ottocentesco del coro popolare "Margherita da Cortona",

struzione ottenne nuovo impulso con una serie di iniziative atte a reperire il denaro necessario e i lavori procedettero fino al compimento ventisette anni dopo, sia pur con alterne vicende, dando al Tempio l'attuale configurazione.

Ebbene, il coro in questione si inserì nella fiera-lotteria del 9 maggio 1875 promossa dalla "Commissione edificatrice del nuovo tempio a S. Margherita".

L'esecuzione dello stesso, riproposto dalla Corale Laurenziana sotto la Direzione del Mo. Ober-

relatori che intercaleranno i canti con il racconto delle vicende relative alla costruzione della Basilica dal 1856 al 1897.

E poiché essi sono il prof. Rolando Bietolini e il dr. Carlo Roccati, che sembrano essere diventati i corifei della nostra Santa, vista la serie di incontri sulla sua

figura che hanno realizzato negli ultimi anni, e dei quali i nostri lettori conoscono il valore e la brillantezza espositiva, siamo certi che la serata avrà un sicuro successo.

Consigliamo vivamente tutti a non farsi sfuggire l'occasione di partecipare a questo grande evento. S. V.

Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Una società senza Galateo

Un gentile lettore mi scrive: "Spesso si parla di cultura. Credo che tra i vari aspetti di essa rientri anche la buona educazione, il rispetto degli altri, il corretto comportamento per strada, in auto e così via. Purtroppo, da molto tempo, fa ormai difetto in tutti settori della società. Considerato, spesso, il cattivo esempio familiare, non sarebbe il caso che se ne occupassero con specifici programmi o spot la scuola, la televisione?"

Che si parli di cultura oggi, anzi, che se ne parli troppo, è vero. Il guaio è che a parlarne ci provano tutti, anche quelli o soprattutto quelli che non sanno dove abiti, quelli che in vita loro non hanno mai aperto e letto un libro. E il paradosso dei nostri tempi è che i veri esperti vengono tollerati per compassione o per folklore, come i titoli nobiliari in una repubblica.

"A chi interessa che un romanzo, un film, una canzone vengano elogiati o stroncati dagli sparuti rappresentanti di professioni screditate e in disarmo, come appunto quelle del critico di letteratura, di teatro, di cinema, di musica?" Così tuonava negli anni Novanta il grande intellettuale e poeta Giovanni Roboni, aggiungendo ironicamente che "in nessuna parte come in Italia si è fatto piazza pulita, in ogni settore della comunicazione e dello scibile, dell'odioso principio d'autorità e del ridicolo mito della competenza". Stando così le cose, che razza di educazione ci si può aspettare da questi sedicenti uomini di cultura? Sono saltati i veri valori con tutti i suoi parametri di riferimento ed è esploso quel soggettivismo etico per il quale l'io diventa arbitro unico della propria vita. Da qui la libera espressione, anziché pun-

tare verso l'alto, verso la meravigliosa armonia naturale, ha preferito il gesto triviale, la mancanza di rispetto, l'aggressione verbale e fisica, il gergo postribolare, e ancora la mancanza di pudore, l'assenza di misura, l'avidità e l'arroganza ostentate.

E parlando di maleducazione si arriva alla televisione: l'unico vero diffusore di cultura che è rimasto in questo Paese con il suo potere di influenzare e determinare comportamenti infinitamente maggiori di quello della scuola e della famiglia. Dietro lo schermo c'è la forza implacabile di un mercato che ha bisogno di milioni di consumatori, privi di spirito critico e di criteri autonomi di scelta, incapaci di riconoscere il giusto dallo sbagliato. E in televisione c'è la politica e il pessimo spettacolo che dà di sé, mettendo in scena la mancanza di rispetto dell'altro, la lotta contro il nemico, la propensione a urlare più che a ragionare. Così, l'invito rivolto dal mio interlocutore alla televisione è rinviato al mittente. E sembra che anche la scuola abbia poca voglia di aggiustare il tiro alla sua programmazione didattica, nonostante Monsignor Giovanni della Casa.

Uno sguardo ai tesori della nostra terra
Il beato Guido Vagnottelli
nella vetrata del Duomo di Cortona
di Olimpia Bruni

Come terzo personaggio del ciclo di beati e santi legati a Cortona, nella vetrata di Santa Maria Assunta, troviamo un "Beato" non molto conosciuto ma importante per l'epoca in cui ha vissuto. Ognuna di queste figure presenti nella bella, luminosa e colorata



vetrata ha una storia da raccontare, ed ognuna sicuramente è stata scelta con cura da Monsignor Giuseppe Franciolini che l'ha ideata e commissionata nel 1961. A volte si guarda distrattamente l'opera d'arte ma poche volte ci si chiede chi c'è dietro quel volto, qual è la storia di quella persona e perché è stata raffigurata. Vale per i quadri con santi e personaggi che li affiancano che troppo spesso rimangono figure sbiadite intorno al

noscritto in lingua volgare risalente alla fine del XIV secolo o agli inizi del secolo successivo.

Lasciati tutti i suoi averi ai poveri, come aveva fatto il suo maestro alcuni anni prima, vestì l'abito francescano trascorrendo poi gran parte della sua vita in preghiera, contemplazione e penitenza al Convento delle Celle. La vita di stenti lo portò ad ammalarsi gravemente, ma fu miracolosamente guarito dall'acqua della Fonte Luccia (una fonte che ancora si trova vicino alla Chiesa di Santa Maria Nuova dove una lapide ricorda l'avvenimento) che egli tramutò in vino. Morì all'età di circa 60 anni, probabilmente intorno all'anno 1250 ed i suoi resti sono oggi raccolti in un'urna posta sotto un altare della navata sinistra della Cattedrale di Cortona. Con lo sguardo abbassato, l'espressione devota e le mani al petto, non smentisce ciò che è stato: un umile frate in preghiera. Interessante la scelta del contrasto della veste blu scura con quella



soggetto principale. Qui abbiamo la Vergine Maria che si staglia grande, maestosa al centro della grande vetrata ed, a corollario, abbiamo figure più o meno conosciute ma che certamente meritano di essere "riscoperte". Una di queste è Fra Guido da Cortona.

Quando San Francesco venne per la prima volta a Cortona, probabilmente nell'anno 1211, trovò un giovane di buona famiglia che rimase colpito e affascinato dalle sue prediche. Era colui che diverrà poi il Beato Guido Vagnottelli, della cui vita non si conosce molto e la cui fonte principale è la cosiddetta "Legenda Petrella", un ma-

raggiante di color oro di Papa Giovanni XXIII. Il volto dipinto è un ritratto sicuramente idealizzato, ma la qualità della pittura è ottima come tutti gli altri volti presenti nell'opera. Il panneggio del saio ha delle buone luci ed ombre ben distinguibili anche da lontano. Si intravede una piccola parte del cordone bianco che cinge la vita. La bianca aureola madreperlacea presenta tagli a raggio come le altre, ma qui c'è una frattura con un inserimento trasversale di un piombo. La grisaglia usata per la pittura a fuoco è nera per la veste e bruno-dorata per volto, capelli e barba.



con parole del cortonese Ernesto Valli e musica dell'insigne fiorentino Egisto Napoleone Pontecchi, autore di altre numerose e valide composizioni musicali a livello nazionale ed internazionale.

Tale coro nel 1875, quando i lavori di costruzione di un nuovo santuario per S. Margherita, iniziati ventanni prima, si erano dovuti interrompere per mancanza di fondi, su sollecitazione di tre grandi personalità, Pietro Pancrazi, il P. Severino Lisi e il P. Antonino Fiorini, l'impresa titanica della co-

dan Mearini e all'organo il Mo. Marco Panchini, acquista quindi un alto valore culturale di recupero di un tassello della storia della Basilica di S. Margherita, che sembra in questi ultimi tempi ottenere un nuovo e meritevole splendore, come dimostra il notevole afflusso di pellegrini visitatori.

Gli altri cinque inni margarithiani che verranno proposti sono più o meno conosciuti e cantati dai fedeli, ma qualche notizia più particolareggiata e "curiosa" sugli stessi sarà offerta sicuramente dai

A cura della Fondazione "Nicodemo Settembrini" Cortona **Fabbriciani e Attesti in Concerto**



Li vedremo e li ascolteremo insieme al teatro "Luca Signorelli" nel pomeriggio di sabato, 9 Maggio: Roberto Fabbriciani e Francesco Attesti. Sono due personaggi con un pedigree di tutto rispetto, affermati e apprezzati sia dal nostro pubblico che dai teatri di tutto il mondo: il primo flautista e compositore aretino, il secondo pianista concertista cortonese. Fabbriciani ha partecipato di recente ad altre iniziative organizzate dalla Fondazione esaltandole con le sue magistrali esecuzioni e, dopo la sua recente tournée in Australia,

ritorna a Cortona per un concerto che si annuncia particolarmente originale. Francesco Attesti, dopo il concerto eseguito di recente con l'Orchestra "Città di Arezzo" diretto da Paolo Belloli presso il Pala-



congressi di Rimini, in cui gli è stata assegnata l'onorificenza "Giordano Bruno Classe Oro", e dopo tre recital solistici nel mese di aprile in Olanda, sarà di scena nella sua Cortona sempre pronta ad accoglierlo e ad applaudirlo con affetto e ammirazione. Il concerto del 9 maggio sarà un vero e proprio omaggio della Fondazione "Nicodemo Settembrini" alla città di Cortona.

La popolazione è invitata.



BAR SPORT CAFFÈ'
di Tacconi & Pacchini
Piazza Signorelli, 16
52044 Cortona (Ar) Italy
Tel./Fax 0575-62.984

Restaurato conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it

LOVARI SAS
 diamo un futuro al nostro passato

Ci hanno portato queste foto come vecchio ricordo di un impegno importante dei cortonesi

Negli anni 1950/60 così si vestiva la città

Sono foto in bianco e nero che testimoniano a pieno il grande impegno che i cortonesi profondevano per festeggiare la Patrona di Cortona, Santa Margherita. Tutti gli abitanti suddivisi in Rioni facevano a gara per realizzare una illuminazione che meglio esaltasse la bellezza

della città. È stata una esperienza durata vari anni e, ricordiamo, che le illuminazioni più "eclatanti" sono state sempre quelle di Via Roma non solo per l'impegno dei rionali quanto per la disponibilità logistica della strada che consentiva un colpo d'occhio unico esaltando il lavoro realizzato.



Nei locali di Palazzo Casali

Sara Lovari e il suo laboratorio

Lo ha allestito domenica nei locali di Palazzo Casali a Cortona ed è stato apprezzato dal pubblico al punto da esserne già stata organizzata



una replica: il laboratorio didattico artistico di Sara Lovari nell'ambito della mostra 'Les Objects- The letter Room' ha incuriosito i bambini e interessato gli adulti.

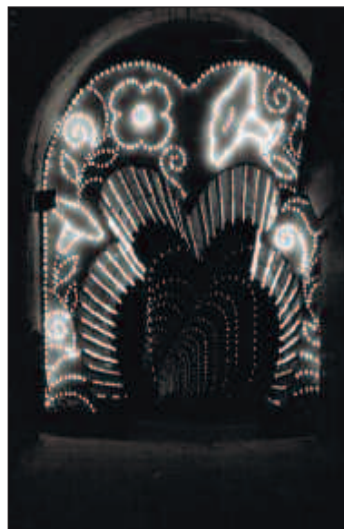
Dodici aspiranti artisti si sono cimentati nella realizzazione di un ombrellino e di una lampada a collage "perché - ha spiegato Lovari - l'Arte si può imparare e gustare sin da piccoli" e perché, grazie al fare, ogni bambino può avvicinarsi al simbolismo in direzione del pensiero astratto.

Per questo, Lovari ha concepito il laboratorio come il luogo in cui i bambini possano mettere in pratica quanto appreso attraverso la sperimentazione di protocolli scolastici ed educativi: la metodologia innovativa ha consentito di facilitare la personalizzazione del processo di apprendimento per renderli protagonisti del proprio percorso di apprendimento.

"Coniugare l'attitudine alla concretezza tipica dei bambini con la necessità di far acquisire loro i quadri concettuali indispensabili alla fruizione del fatto artistico - ha aggiunto Lovari - mi ha dato grandi soddisfazioni: l'attività di gruppo ha permesso il coinvolgimento dei piccoli dal punto di vista emotivo e sostenuto la relazione tra pari".

Ancora, la varietà delle strumentazioni impiegate, la progettualità e la preferenza accordata all'esperienza, hanno consentito un apprendimento "per scoperta", nel rispetto di quanto suggerito dalle ultime tendenze educative. "Vivere è imparare" sosteneva Konrad Lorenz e l'esperienza proposta da Lovari lo dimostra.

Elena Valli



Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Lions Day 2015

Una giornata per far conoscere meglio la propria associazione offrendo servizi sanitari al pubblico. Questo il principale obiettivo del "Lions Day 2015", la manifestazione che si è svolta domenica 12

aprile, in particolare quella contro il morbillo, malattia infettiva tra le più contagiose che vede i lions di tutto il mondo da tempo impegnati nella raccolta fondi ed offrire così dosi di vaccino ai paesi in via di sviluppo per la prevenzione di



aprile in molte piazze italiane ed in particolare in tutti i capoluoghi della nostra regione. Ad Arezzo, tutti i lions della nostra provincia (tra i quali i soci del Lions Club Cortona Valdichiana Host con a capo il presidente Daniele Fabiani) hanno allestito degli stands in Piazza Risorgimento e Piazza Eden dove, oltre alla diffusione di informazioni sul Lions Club International, sono stati offerti gratuitamente screening sanitari in campo diabetologico-metabolico, dermatologico, cardiologico e posturale.

Alle ore 17,00 presso la Sala Hotel Continentale di Piazza Guido Monaco, è seguito un incontro scientifico ed umanitario sul ruolo delle vaccinazioni in età pediatri-

questa temibile epidemia.

Il Lions Club International è stato fondato negli Stati Uniti quasi un secolo fa (1917) e da allora è andato propagandosi in tutto il pianeta. Oggi è presente in 210 Paesi con 46.000 Clubs e circa un milione e mezzo di aderenti. Dal 1951 è arrivato anche in Italia dove conta oltre 42.000 soci. Nella nostra provincia, nel 1957, fu fondato il Lions Club Arezzo Host e nel corso tempo sono sorti altri nove clubs che oggi coprono con il loro operato in campo sociale, culturale ed economico, svolto spesso in collaborazione con enti ed istituzioni pubbliche, tutte le quattro vallate della nostra realtà territoriale.

Olimpia Bruni

Il Coro dell'Evento

Raffaello Lucci nella chiesa di San Francesco

Raffaello Lucci è riuscito a raccontare San Francesco e Frate Elia in un modo nuovo, così personale e semplice, così emotivo e così cerebrale: una serie di opere a forma di libro. Il francescanesimo ha cambiato per sempre il modo di avvicinarsi a Dio, lo ha interpretato senza ripetere infiniti tentativi di artisti di ogni tempo e di ogni luogo.

Il suo è un bianco pieno di

materia, raccoglie ogni sfumatura di luce per mutare forma piano: un'intuizione che conduce ad una candida trascendenza.

La felice ispirazione e consegna agli uomini, in poche poche monografie, la forza messaggio e ne suggerisce la via della terra, la via del cielo. L'emozione imbeve gli occhi attraverso un esercizio visivo: la felicità è riconoscere l'essenziale.

Albano Ricci



Il pittore Raffaello Lucci con Olimpia Bruni. (Foto di Alessandro Venturi)



Orribile omicidio. Un uomo decapitato

Per fortuna non si tratta di terrorismo internazionale, ma solo di una violenta vicenda, in cui furono protagonisti due cortonesi di oltre un secolo fa.

Le roncole non voleranno... ma se usate male possono essere molto pericolose!

Dall'Etruria del 1903. La mite popolazione di Cappuccini venne domenica turbata da terribile fatto di sangue. La località «La Contadina» fu teatro del delitto.

Ecco come si svolse il dramma. Il contadino E.B. d'anni 33 incontrato a Cortona il conterraneo L.P. d'anni 55 gli rimproverò d'avergli scosciato un suino. L.P. asseriva esser priva di fondamento questa imputazione.

Costoro si trovarono poi assieme nel tornare a casa e per via E.B. attaccò di nuovo lite, inquietandosi e minacciando il compagno. Pare che il più anziano usasse abbastanza tolle-

ranza tanto che a un certo punto credette cosa prudente scostarsi dalla strada, ma in quell'atto fu raggiunto e afferrato da E.B.

Allora l'agredito tirò un così terribile colpo di roncola al collo dell'avversario da reciderglielo quasi completamente dal busto. Con sollecitudine le autorità si recarono sul luogo del misfatto. L'omicida si consegnò subito ai Carabinieri.

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

terretrusche

Property Manager - Villa Vacanze - Ferie/Weekend/Holiday
Apartment Rentals - Cleaning/Flora and Pets
Wedding Planning - Transfers & Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

BVNews

Da Banca Valdichiana un contributo concreto per le imprese e le famiglie del territorio

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il sostegno al mondo produttivo e delle famiglie, un plafond destinato a finanziare:

Imprenditoria giovanile	2.000.000,00 euro
Mutuo Prima Casa	8.000.000,00 euro
Assistenza alle imprese	8.000.000,00 euro
Piano famiglie	2.000.000,00 euro
Progetto 3a	5.000.000,00 euro

Tesoreria Comunale Cortona - Via Guelfa, 25 - Tel. 0575 613870
Filiale di Camucia - Viale Gramsci, 30/32 - Tel. 0575 605086
Filiale di Terontola - Via Fosse Ardeatine 32/a - Tel. 0575 678588

Al World barista champio-ship di Seattle

Giacomo Vannelli è ottavo

A giugno in gara anche il fratello Pietro nel Campionato mondiale di Latte Art di Goteborg

Sfuma in semifinale il sogno del cortonese Giacomo Vannelli impegnato negli scorsi giorni a Seattle nell'importante e prestigioso "World Barista Championship" (WBC) il concorso internazionale del caffè per eccellenza prodotta annualmente dalla World Coffee Events (WCE).

rappresentano le proprie Nazioni preparando in 15 minuti quattro espressi, quattro cappuccini e 4 originali bevande a base di caffè.

I giudici provenienti da tutto il mondo, hanno valutato oltre al gusto delle bevande servite, la pulizia, la creatività, l'abilità tecnica e la presentazione generale.



2015 WBC Round 1 Day 2

Foto di Nicola Impallomeni

Il due volte Campione Italiano dei Baristi, ha tentato con professionalità e passione la scalata al titolo mondiale, ma la gara si è fermata alla seconda giornata di concorso classificandosi all'ottavo posto del ranking mondiale.

Onore al merito va comunque riconosciuta a Giacomo che è riuscito ad arrivare a così alti livelli proponendo una performance di ottimo livello che, a parere nostro, non aveva nulla da invidiare ai finalisti. Giacomo si era guadagnato la ribalta internazionale classificandosi al primo posto nel campionato italiano di categoria svoltosi a Rimini a febbraio.

Ogni anno, più di 50 campioni

Vannelli è stato seguito con entusiasmo ed interesse da tantissimi cortonesi e non solo, che hanno fatto le ore piccole per seguire in streaming la sua performance. Tantissime anche le attestazioni di stima e ammirazione che il barista cortonese ha ricevuto nella sue pagine social.

Anche tutta la famiglia Vannelli ha deciso di concedersi una breve vacanza e lo ha seguito in questa avventura oltre Oceano, orgogliosa dei risultati di Giacomo.

Adesso la ribalta passa al fratello Pietro, neo campione italiano di Latte Art che a giugno parteciperà ai mondiali di Goteborg.

Laura Lucente

Maria Luisa Franciolini è andata in pensione



Il 1° aprile scorso Maria Luisa Franciolini ha raggiunto l'importante e "agognato" traguardo della pensione. Maria Luisa ha rappresentato, senza ombra di smentita, un'istituzione dell'asilo Nido di Cortona di cui è stata ininterrottamente educatrice fin dal 1979.

hanno avuto l'onore e il piacere di averla come educatrice, hanno voluto dedicarle poche e significative parole che racchiudono e raccontano il suo operato.

Alla nostra maestra Maria Luisa.

Grazie! Grazie per averci fatto camminare in un sentiero sicuro, per averci coccolati e accuditi con materno affetto, facendoci sentire accolti; per avere illuminato i nostri volti con il sorriso. Grazie per averci accompagnato nel nostro percorso di crescita tenendoci con mano sicura e per averci raccontato che mai avremmo immaginando solleticando la nostra fantasia. Grazie per averci insegnato il "gioco" della vita.

Insomma... grazie per esserci stata, ci mancherai.

Con affetto. I Tuoi Bambini.

L.L.



Ha dedicato con passione e professionalità la sua vita per i bambini sapendo essere un punto di riferimento importante anche per i genitori con cui ha sempre avuto un rapporto cordiale, sincero e competente.

Il suo ultimo gruppo di bambini, a nome di tutti coloro che

Assemblea generale dei soci del Centro Sociale Eletto il nuovo Consiglio

Sabato 11 aprile si è svolta l'assemblea generale dei soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia. Vi è stata una attiva e qualificata presenza di iscritti e di autorità che hanno dato alla riunione un senso civico e politico di notevole rilevanza.

La presenza del sindaco di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri, dell'assessore alle politiche sociali e sanità ing. Andrea Bernardini, del funzionario dell'Arca provinciale Mario Valli, del segretario del partito democratico di Camucia Giulio Cavallini e alcuni presidenti di altre associazioni, la gentile corrispondente del Corriere Aretino Lilly Magi hanno dimostrato che l'assemblea è un importante appuntamento che la cittadinanza di Camucia sente fortemente.

Il presidente uscente Ivan Lan-

e la relazione dei sindaci revisori.

Il bilancio del nostro centro va oltre i 100.000 euro e questo non è da poco, svolge diverse attività quali:

Le vacanze marine, la ginnastica dolce, la ginnastica fisico-mentale, le cure termali a S. Albino, serate danzanti ospita serate di gioco in collaborazione con l'Avis, organizza gite ed escursioni, la giornata della tombola e offre la propria sala a varie riunioni di varie natura.

Nell'occasione si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche interne per il triennio 2015-2017 e sono stati eletti: Landi Ivan, Sciarri Rosa, Sarcoli Mario, Morini Maria Grazia, Novelli Adelfo, Luciani Mauro, Postiferi Giovanni, Torello Benito, Roccanti Giuliano, Scorcucchi Ernesto e Castellani Pietro.



di ha illustrato con una esaustiva relazione tutte le attività che il Centro ha programmato, ma ha anche spaziato sulle potenzialità che il centro potrebbe avere se fosse dotato di spazi idonei.

Spazi dovuti per un paesucchio, spazi che un bacino come quello di Camucia deve avere per rispondere alla sempre crescente aspettativa di tanti soci che si vedono costretti a "vivere" momenti aggregativi in pochi metri.

Ecco allora il pressante ed accorato appello del presidente che è stato rivolto all'amministrazione comunale, Landi ha detto, in sintesi, non certo di aspettarsi i miracoli ma almeno la volontà politica che in tempi certi si vada verso una qualificazione del centro come punto aggregante di un moderno e civile paese.

Certo che altre motivazioni e preoccupazioni sono più urgenti, ma anche il centro come polo attrattivo di tanta gente che altrimenti rimarrebbe senza un sicuro punto di riferimento per sentirsi ancora parte attiva di una comunità civile.

Il Sindaco è stato chiaro ha promesso solo la buona volontà di adoperarsi per dare in tempi brevi una qualche utile risposta, anche se i tempi di congiuntura non permettono innovazioni radicali.

E' stata apprezzata la sua sincerità e preso atto di verificare se sul territorio vi sono opportunità alternative e che diano migliori prospettive per tante e giuste richieste.

L'amministratore rag. Stefano Santiccioli ha letto quindi il bilancio consuntivo e quello preventivo

C'è stato un deciso rinnovamento ed inoltre si registra con vivo piacere che sono entrati a far parte del consiglio persone certamente molto qualificate, questo è indice di vitalità e certo attaccamento ed atto altamente positivo e di sicura prospettiva.

Alla presidenza è stato chiamato, ancora una volta, Ivan Landi e la vice-presidenza è stata assunta da Giuliano Roccanti. Inoltre sono stati assegnati vari e specifici incarichi che permetteranno una più facile e snella gestione del centro sociale.

Ad Adelfo Novelli e Mauro Luciani è stato assegnato il settore culturale ed ambientalistico, inoltre seguiranno con particolare attenzione la gestione del bar, gli acquisti e la relativa fatturazione.

Benito Torello ha avuto la segreteria e Mario Sarcoli seguirà il tesseramento, i consiglieri Maria Grazia Morini e Giovanni Postiferi seguiranno le serate danzanti, Giuliano Roccanti avrà il compito di organizzare la ormai tradizionale tombola.

Ernesto Scorcucchi assieme a Benito Torello e Rosa Sciarri seguirà la ginnastica dolce, ed avrà ancora la responsabilità delle cure termali.

L'organizzazione della pulizia e gestione della sala sarà seguita da Maria Rosano e Pietro Castellani.

Le sedute del consiglio direttivo saranno, d'ora in avanti aperte ai soci, inoltre è stata formulata una commissione che visionerà un locale per una nostra eventuale nuova collocazione.

L'addetto stampa



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

13 aprile - Monte San Savino

E' finito in manette anche l'ultimo malvivente che ha partecipato alla rapina del 14 agosto 2014 all'ufficio postale del Borghetto di Monte San Savino. Si tratta di un 47enne della Valdichiana. Verso le 11.30 del 14 agosto 2014 tre uomini, di cui uno armato di coltello a serramanico, entrati all'interno dell'ufficio postale della frazione Borghetto del Comune di Monte San Savino, hanno minacciato la cassiera e si sono fatti consegnare il denaro, oltre alla borsa della stessa, contenente altri soldi e un telefono cellulare, riuscendo poi a dileguarsi a bordo di una autovettura, risultata rubata nella notte precedente ad Arezzo. A conclusione di una prima fase delle indagini, nel novembre del 2014, i militari dell'Arma erano riusciti ad identificare due dei tre responsabili, un 59 enne italiano e un 52enne venezuelano, entrambi residenti nel Lazio. Il 17 marzo 2015 il G.I.P. presso il Tribunale di Arezzo, aveva emesso nei confronti dei due una ordinanza di custodia cautelare, prontamente eseguita dai militari dell'Arma. Le ulteriori indagini hanno portato i Carabinieri a identificare il terzo complice nel 47enne della Valdichiana. L'Autorità Giudiziaria ha emesso una ordinanza di custodia cautelare in carcere anche nei suoi confronti.

14 aprile - Valdichiana

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Cortona hanno denunciato un 33enne marocchino residente in Valdichiana per guida in stato di ebbrezza alcolica. I Carabinieri di Terontola hanno segnalato alla Autorità Amministrativa un 22enne della provincia di Perugia, per detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale. Nel pomeriggio del 3 aprile scorso, nell'ambito dei servizi preventivi finalizzati a contrastare la diffusione della droga, i militari dell'Arma hanno controllato il giovane che, a seguito di perquisizione personale, è stato trovato in possesso di 5 grammi di hascisc. Il 6 aprile 2015 una pattuglia della Aliquota Radiomobile ha proceduto al controllo di una autovettura a Lucignano, sulla quale viaggiavano un 25enne e la 19enne e, a seguito di ispezione dell'auto, nella borsetta della ragazza è stata trovata una modica quantità di hascisc, che è stata sequestrata per le successive analisi di laboratorio. I Carabinieri della Stazione di Mercatale di Cortona hanno, invece, segnalato alla Autorità Amministrativa un 23enne di Roma, per detenzione di sostanza stupefacenti per uso personale. Verso le 22.30 del 7 aprile scorso l'uomo è stato fermato per un controllo e, a seguito della perquisizione, occultati ne vano porta oggetti dell'automezzo, hanno trovato e sequestrato alcuni grammi di hascisc e uno spinello già confezionato. Al giovane è stata ritirata la patente di guida, mentre la sostanza sequestrata è stata inviata al laboratorio di analisi dell'Ospedale di Arezzo, per gli accertamenti tecnici.

14 aprile - Valdichiana

Il 13 aprile 2015 i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Cortona hanno arrestato un 30enne della provincia di Siena, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Poco dopo le tre della notte l'uomo è stato fermato alla guida della propria auto a un posto di controllo effettuato dai militari dell'arma, lungo la s.p. 327 nel territorio del comune di Foiano della Chiana. I carabinieri lo hanno perquisito e hanno trovato quattro involucri in plastica che contenevano 6 grammi complessivi di cocaina oltre ad un involucro contenente circa un grammo di marijuana. Lo stupefacente è stato sequestrato per essere poi trasmesso all'ufficio corpi di reato del tribunale di Arezzo. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere aretino di San Benedetto. Il 10 aprile scorso sempre i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Cortona hanno invece arrestato un 28enne e un 23enne rumeni, domiciliati in provincia di Roma, per furto aggravato. Nelle prime ore del pomeriggio i due, forzata una finestra, si erano introdotti all'interno di una fabbrica non più attiva a Foiano della Chiana e avevano rubato un ingente quantitativo di giunti in ottone e matasse di cavi di rame, per un valore di alcune migliaia di euro. Mentre stavano caricando a bordo di una Audi a4 con targa straniera è passata da quelle parti una pattuglia dell'aliquota radiomobile dei carabinieri di Cortona, impegnata nei servizi preventivi di controllo del territorio finalizzati specificamente al contrasto dei reati contro il patrimonio. I carabinieri sono riusciti a bloccarli sorprendendo e a recuperare l'intera refurtiva. I due stranieri insieme ad un terzo loro connazionale, si erano già resi responsabili di un analogo furto, sempre a Foiano della Chiana, verso la metà del mese di marzo scorso, quando avevano rubato 19 matasse industriali di cavi di rame, per un peso complessivo di tre quintali, venendo anche in questo caso sorpresi e arrestati dai carabinieri.

OPTEL **CONCESSIONARIA TIEZZI**

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-936063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



OSSAIA

Via Crucis 2015

Tradizione, fede e terra santa

Venerdì 3 aprile 2015, nella Parrocchia dei SS. Biagio e Cristoforo di Ossaia, si è svolta la suggestiva rievocazione della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù, un progetto comunitario che ha radici in un lontano passato di memorie e che unisce tradizione religiosa, folklore, cultura: valori spirituali, sociali, immagini, simboli, emozioni. L'evento, uno dei più importanti delle celebrazioni religiose del territorio aretino, ha una origini antichissime: i primi documenti, storicamente databili, li troviamo nell'archivio della Curia Vescovile di Cortona a partire dal 1483, ad opera della "Fraternità di Santa Maria".

Interrotta solo durante le Grandi Guerre. La tradizionale Via Crucis, che ha una cadenza triennale, è proseguita fino ai nostri

Via Crucis, la solenne Processione si è snodata attraverso le strade del paese e della campagna circostante, fino alla Crocifissione, Morte e Resurrezione, in un luogo col-



linare molto suggestivo degli scavi romani di Ossaia, nella Villa del

to l'Assessore alle Politiche sociali Andrea Bernardini, presente all'importante evento, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale.

Alla fine di questo storico evento il Vicario foraneo, ha ringraziato tutti coloro che hanno permesso la continuità di questa importante tradizione ed un pensiero di ringraziamento particolare è andato anche a don Vannuccio Fabbri, parroco emerito di Ossaia che, negli anni della sua guida pastorale, ha ridato vigore e sostenuto questa identità comunitaria.

Il contributo delle libere offerte raccolte all'ingresso sarà devoluto alla Associazione "Habibi-Oltre il muro", per la Casa Famiglia di Betlemme, un legame forte fra Ossaia e la terra di Gesù, un Progetto che il Vicariato di Terontola-Val d'Esse-Val di Pierle-promuove nello spirito di comunione missionaria tra i popoli.

Cesarina Perugini
per il Centro Culturale Vicariale di Terontola-Val d'Esse-Val di Pierle "Abate Zucchini"



giorni, sotto la magistrale organizzazione e regia della rinata "Compagnia del Rosario di Ossaia", in collaborazione con il Circolo Arci di Ossaia, la Corale interculturale "Stella del Mattino", "la direzione artistico-musicale del maestro Francesco Attesti" con una grande sinergia e significativa collaborazione tuttavia di tanti volontari, provenienti dall'ampia Area Vicariale di Terontola-Val d'Esse-Val di Pierle di cui fa parte anche la Parrocchia di Ossaia: ben novantaquattro i protagonisti e una cinquantina di figuranti, tutti nei loro costumi d'epoca, alcuni comprati, altri accuratamente e magistralmente confezionati nel tempo dalle solerti e inesauribili donne, nel rispetto dell'ambientazione storica guidaico-romana: un'operatività che ha richiesto mesi di lavoro e preparazione.

In un notturno sereno, con clima mite, che predisponavano gli animi dei fedeli ad immedesimarsi e coinvolgersi nei canti e nelle

Trebbio, dei Marchesi Bourbon-Petrella: un momento di grande coinvolgimento spirituale ed emotivo per tutti coloro che sono accorsi numerosissimi a questa cele-



brazione religiosa ed anche per i turisti, che cercano di conoscere i territori visitati attraverso le loro

65 anni fa sfiorata tragedia alla Scuola di Poggioni

Le notizie di sgretolamenti e di crolli avvenuti anche recentemente in strutture d'ogni genere qua e là per l'Italia sconcertano la fiducia e la sensibilità d'ognuno di noi. E addolorano soprattutto quando a farne le spese sono i bambini, come ora in Puglia ad Ostuni, dove i calcinacci del soffitto d'una scuola si sono abbattuti su due alunni di seconda e su una maestra provocando loro lesioni e ferite, anche se fortunatamente guaribili. Questi tristi avvenimenti mi riportano ogni volta alla mente un brutto fatto, alquanto simile a quello di Ostuni, avvenuto 65 anni fa in una piccola scuola elementare della montagna cortonese, allora ben popolata, miracolosamente incruento per una immane tragedia soltanto sfiorata. Era l'anno scolastico 1949-'50 ed in quel tempo, nella ricostruzione del dopoguerra, il Ministero della Pubblica Istruzione intese saggiamente porsi come obiettivo prioritario la lotta all'analfabetismo. A tal fine istituì dovunque corsi serali popolari per adulti, poco o non affatto alfabetizzati, ed aggiunse le classi quarta e quinta alle scuole di campagna, solitamente funzionanti prima di allora solo fino alla terza. Si rendeva così possibile e facile a tutti il conseguimento della licenza elementare, peraltro obbligatoria nella legislazione già esistente.

A trarne beneficio, fra i tanti piccoli abitati sparsi nelle alture del vasto territorio di Cortona, fu anche quello di Poggioni, che era addirittura privo di una scuola e necessariamente costretto a far andare i suoi bambini a quella più vicina, anch'essa limitata al solo primo triennio, situata poco più in basso nella località di Vaglie. Grazie a quella promotrice iniziativa statale anche Poggioni ebbe così la sua scuola, istituita per le due ultime classi, di modo che, rimasta Vaglie con le sole prime tre, le suddette frazioni vennero a integrarsi nello scambio di alunni con l'utile risultato per entrambe di poter portare i propri figli al completo adempimento dell'obbligo scolastico.

La scuola di Poggioni prese il via in una piccola cappella sconscrata, situata di fronte al vetusto castello che domina quella località. Sul suo tetto, come le antiche chiese, aveva una cupola sotto la quale, all'interno dove era prima l'altare, avevano preso posto la cattedra e la lavagna. Di fronte c'e-

rano i banchi occupati ogni giorno da un discreto numero di ragazzi, quell'anno guidati da un giovane e stimato maestro castiglione, diventato in seguito direttore didattico. Una mattina, all'apertura della scuola, maestro e alunni rimasero lì, fermi sulla porta, sorpresi e sconvolti nel vedere la propria aula invasa da un cumulo di macerie precipitate dal tetto con la completa distruzione della lavagna e il danneggiamento dei primi banchi assieme ad altri arredi. La sovrastante cupola, nottetempo, aveva ceduto al peso degli anni e delle intemperie.

La prima reazione, anche dei genitori lì presenti, non poteva essere se non quella di rabbrivire immaginando la gravità della tragedia qualora il crollo fosse avvenuto durante le ore di scuola. Momento agghiacciante, alleviato solo dalla consolazione per la provvi-

denziale salvezza di tutti. Quindi, con spirito più sollevato, senza concedere spazio alle riflessioni e alle paure, il giorno dopo scolari e maestro di nuovo a lezione, provvisoriamente nella sede di Vaglie, avvicinandosi per tutta la durata dei restauri, di mattina gli uni e il pomeriggio gli altri, con gli alunni e l'insegnante di quella scuola (che ero io). Da quei tempi sino ad ora molta acqua è passata sotto i ponti. Se un fatto del genere fosse accaduto oggi, la notizia avrebbe in breve raggiunto ogni angolo d'Italia, ed è certo che, a ragione o a torto, si sarebbe scatenato un finimondo di accuse e di colpe. Al contrario, sessantacinque anni fa, l'avvenimento di Poggioni non ebbe risonanza di media né più semplice eco. Rimase lassù come un segreto, chiuso fra i suoi bei monti e la sua buona gente, senza scendere, forse, nemmeno al piano.

Mario Ruggini

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la fiera dei ricordi

Eccomi qua, sotto la pensilina della stazione di servizio ad aspettare i miei amici per andare alla Grande fiera annuale, dove si possono trovare cose di tutto il mondo, nuove ed usate e dove ci sono spettacoli strabilianti. Li aspetto ma sono sempre i soliti, sono in ritardo e incolpano me di arrivare troppo presto agli appuntamenti. Eccoli finalmente, quello è Doc e dietro ci sono tutti gli altri.

Quest'anno c'è anche Otto tanto ha il sostituto, ci scambiamo i soliti saluti poi si parte. Colazione alla stazione di servizio Bhell, dove la specialità viene servita al tavolo alto, rifornimento poi via, già da lontano si sente la musica delle giostre e si intravedono i tendoni degli stand la grande ruota panoramica per i più piccini e gli stand, fumanti per l'appetito dei più grandi.

Entriamo dalla porta sud, quella più vicina alla nostra città. Qua ci sono dei banchini pieni di vecchie cose che mi piacciono tanto, poi nel frugare si trova sempre qualcosa da portare a casa e si incontra dei vecchi amici che neanche ricordi di avere. Come al solito mi fermo, procedo piano così mi perdo tutti gli altri. Ormai lo sanno che funziona così, ci diamo appuntamento in un punto preciso, un orario, poi il primo che arriva aspetta gli altri.

Ho addocchiato un bel banco pieno di vecchie cose. Sul retro si vede spuntare solo un pezzetto di tetto del furgone che le ha portate, "Ebi posso dare un'occhiata alle tue cose" chiedo, "ma certo, fruga pure quanto vuoi, se trovi qualcosa poi ci mettiamo d'accordo" risponde lui da dietro, ma quella voce mi fa venire un brivido, non ci posso credere. Sembra la voce di Pit, il vecchio dodge che da piccolo mi riportava a casa quando scendeva la notte e io non avevo fari. "Eh ehm" mi schiarisco forte la voce e lui mi riconosce dal verso, mette il muso fuori banco. Si è proprio lui, un po di

ruggine in più ma è lui, viene fuori quasi travolgendo tutto, poi ci siamo abbracciati. Che bella sensazione, da veramente gioia, il fiume di ricordi può partire.

Il tempo passa veloce, do un'occhiata al banco, c'è un po' di tutto, tante cose mi ricordano il mio passato ci sono cose usate dalla mia famiglia e anche qualcosa che... "ebi ma quelli cosa sono" dico a Pit guardando due vecchi... "sono due vecchi fari, che ho trovato nell'argine del fiume tanti anni fa" dice Pit, poi mi guarda aggiungendo "per la miseria, tu non hai i fari e a quanto ricordo li hai perduti quando sei cascato nel fiume da piccolo, mi ricordo la disperazione e poi la gioia di tuo padre per averti perduto prima e miracolosamente ritrovato poi, ma i fari non li avevi mai ritrovati" "forse sono i miei e pensare che sono andato a cercarli anche in mare, dai fammi provare" dico a Pit cercando di prenderli da sotto tutte le cose che li seppelliscono.

Finalmente li prendo, li guardo, sono ancora ammaccati, che strana emozione, Pit si avvicina mi da una mano, proviamo a posizionarli negli alloggiamenti ormai vuoti da una vita e sono loro, incredibile, questa fiera è veramente incredibile, finalmente i miei fari, sono in estasi, mi giro e dietro me emozionato vedo i miei amici che non si erano allontanati e hanno assistito a tutta la scena.

Doc mi guarda, glieli passo, li controlla, non ci sono buone notizie perché non sono più utilizzabili. Peccato, però sono felice se voglio me li metterò su per le occasioni di lusso. Mi guardano e scoppiamo a ridere, tutti assieme.

Saluto Pit che mi regala i miei vecchi fari. Li terrò per ricordo, intanto continuiamo il nostro giro, lo stand migliore ci aspetta, un po di grasso di colonnata e olio fino, poi tutti a casa, fino alla prossima fiera!

Una gita del Centro sociale di Camucia

Organizza per il 20 maggio una gita a Fabriano, Marotta e Passo del Furlo. La partenza alle ore 6,30 nel piazzale della Coop. Arrivo a Fabriano alle ore 9, visita al Museo della carta e filigrana. Arrivo alle ore 12,30 a Marotta al ristorante El Garagol. (Menù: 8 antipasti freddi e 5 caldi, tris di primi a scelta, frittura e grigliata mista, patatine ed insalata, sorbetto al limone, dolce, caffè, digestivo, bevande, vino alla spina. Passeggiata lungo mare e alle ore 16,30 partenza per il Passo del Furlo. Rientro per Camucia alle ore 18,00. I posti verranno assegnati in base alle prenotazioni che andranno fatte versando l'anticipo di Euro 30. La spesa totale è prevista in euro 55.



preghiere liturgiche, sono state riproposte tutte le stazioni quaeresimali, rappresentate attraverso quadri viventi, statici, mentre una voce narrante rievocava i vari momenti del racconto evangelico.

Partendo dalla rappresentazione della "Ultima cena", nel piazzale antistante la chiesa e poi nei vari momenti canonici della

consuetudini e tradizioni, che costituiscono poi le radici e l'identità stessa di ogni Comunità e che vanno tutelate e tramandate, come ha più volte sottolineato anche Papa Francesco a proposito soprattutto di quelle religiose. Una Comunità religiosa e laica viva, fiera e vitale, che costruisce, coinvolge, tutela, tramanda come ha ben sottolineato

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop

Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Ha festeggiato i suoi 32 anni di attività

Marco Faltoni in arte Marcocram



Marco Faltoni, in arte Marcocram, ovvero Marco più Marco scritto al contrario ha pubblicato in questi giorni un suo nuovo CD contenente sei brani musicati e scritti dallo stesso artista.

Lo ha presentato ufficialmente, alla presenza di tanti suoi amici dee jay in un ristorante in riva al Lago Trasimeno.

L'ambiente era caldo come si addice ad una riunione di dee jay.

Oltre agli invitati la famiglia di Ivo Faltoni padre di Marco con i tanti nipoti al seguito e noi del giornale L'Etruria e Lilly Magi per il Corriere d'Arezzo.

Marco ricorda che ha iniziato questa sua attività probabilmente appena nato, ma, ricorda, la sua

prima paghetta è arrivata a quindici anni quindi dal 1983 ha iniziato la sua avventura.

E' un toscano totale e da sempre ricorda, non come tanti che fanno finta di essere toscani.

I suoi maestri sono Riccardo Gioni e Claudio Vignaroli ma ha seguito anche Larry Lewan, Frankie Knuckles, Dave Mancuso, Mozart, Baldelli ed altri dee jey che appartengono al periodo vero dove il Dish Jockey era bravo perché proponeva bella musica, nuova e mixata bene.



Foto Claudio Lucheroni

Marcocram ricorda che *l'abito non fa il Dish Jockey, anzi a volte lo ridicolizza, meglio meno apparenza e più consistenza, lasciate che si truccino le donne. No alla droga. No all'alcool.*

In questi 32 anni di attività professionale Marco ha edito **dischi mix vinile** nel 1993 - I Want (New Music), nel 1994 - Diana (Discopiù), nel 1995 - Yuo Make me Wonder - Farruca (Discomagic), nel 1996 - SOleil (Zac Music), nel 1997 - Run -

Rave (Zac Music), nel 1997 - Entre dos aguas (Discomagic), nel 1998 - In the year 2525 (Level-One), nel 2000 - China Time (Beds Records) e **CD** negli anni 1995 - Time (Futura Music), nel 1997 - Folletto d'Italia Run (Zac Music), nel 2005 - My Dance Music - Best of più inediti (Beds Records), Sarà la nostalgia - Blue Sky - My Love won't let you down, nel 2009 - Rigt - "Irish time - extra song - FIFI - Bassline - Go - Filer - Right - Train - Caffè noir - Sax" - (il Coyote Ediz.

Musicali Italia), nel 2011 - Cold night (Time), nel 2013 - Right Remix - (Il Coyote Ediz. Musicali Italia) ed infine nel 2015 Mallorca che ha cantato in parte durante la serata coadiuvato dai Dish Jockey presenti.

Nella ovvia confusione di allegria abbiamo valutato positivamente che Marco ha attribuito tanto del merito che ha conseguito in campo musicale al padre Ivo che da sempre gli è vicino con suggerimenti, con affetto e con competenza. Auguri Marco.

All'opera per il bene comune

Parte un progetto innovativo dell'Assessorato alle Politiche Sociali e all'Ambiente. **Priorità sostegno a chi è in difficoltà ma con la dignità del lavoro**

All'opera per il bene comune è questo il titolo del progetto ideato dall'Assessorato alle Politiche Sociali e dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Cortona in collaborazione con il Consorzio Sociale Comars e la Cooperativa COLAP onlus.

"L'idea, dichiara l'Assessore alle Politiche Sociali e all'Ambiente Andrea Bernardini, nasce dal desiderio di offrire risposte alle persone che attualmente versano in condizioni di fragilità socio-economica mediante un contributo economico finalizzato.

Questo progetto si pone l'obiettivo di sperimentare una modalità innovativa di promozione sociale, coinvolgendo gli interessati nel prendersi cura della città nella quale vivono, diventando così "Volontari per il bene comune".

Sono particolarmente soddisfatto, prosegue Bernardini, dei risultati, a circa un mese dall'avvio dell'iniziativa sono già 11 le persone che hanno dato la disponibili-

semplice assistenzialismo fine a se stesso e anche in ambito ambientale perché permetterà di aumentare ancora di più il grado di cura e pulizia del territorio."

Il progetto è rivolto a tutte le persone che appartengono ad alcune specifiche categorie deboli che mostrano difficoltà oggettive, persone sole che in questo conte-



sto di crisi spesso, gradualmente, si allontanano dal vissuto sociale di aggregazione.

Nel corso delle attività sarà sempre presente una équipe di tutoraggio che avrà il compito di osservare le azioni e le esperienze in atto e verificare l'andamento dei lavori.

Saranno realizzati percorsi personalizzati pensati in maniera flessibile per evitare una proposta generica o standard che non sarebbe utile.

Tutto ciò realizzato in collaborazione con le realtà del terzo Settore ed altri Enti Pubblici, in modo da affrontare in maniera innovativa episodi di disagio e sviluppare un approccio globale.

A. Laurenzi

Prodotti delle valli e colline cortonesi

Nonostante il progresso e la globalizzazione allarghino sempre di più l'offerta alimentare proveniente da tutto il mondo e i grandi eventi (ad esempio l'attuale Expo di Milano "nutrire il pianeta") ne rafforzino l'esigenza, contaminazioni e cucine fusion non riescono a coprire la crescente esigenza di un ritorno ai cibi tradizionali, tipici e locali; questo desiderio è capace di muovere masse di viaggiatori, alla ricerca non solo delle bellezze artistiche e paesaggistiche tipiche di un luogo ma anche delle sue eccellenze gastronomiche che, stuzzicando i piaceri della tavola, conducono verso la ricerca di prodotti sani e la riscoperta delle materie prime che hanno reso grande la cucina italiana nel mondo, in particolare quella Toscana.

Si avverte allora l'esigenza che l'agricoltura ritorni al suo originale ruolo di produttrice di cibo, trasmissione di tradizioni e cultura.

E' però fondamentale che questa esigenza sia compatibile con la necessità che le aziende agricole possano trarre utile dal loro lavoro e dai loro investimenti.

Già molte aziende stanno riscoprendo coltivazioni tradizionali che con il tempo erano scomparse dalle nostre tavole, soppiantate da colture intensive più redditizie e con meno impiego di risorse umane. Se poi consideriamo quelle coltivazioni cosiddette a scopo energetico (e paradossalmente energivoro), che forzando le regole agronomiche e i cicli naturali, mirano a sfruttare i territori

al solo scopo di produrre energia elettrica (con uno "spreco" pari all'incirca all'80% del loro potenziale) ci possiamo rendere conto del potenziale che stiamo sprestando.

Il Comitato, sempre sensibile a questa tematiche, vuole proporre che questa presa di coscienza si materializzi in atti pratici.

Non si tratta di inventare niente; il successo turistico della Toscana è parzialmente legato alle bellezze artistiche; è completato però da uno stile di vita che l'economia agricola e la varietà dei suoi prodotti ci hanno tramandato.

Questo è tanto più percepibile nelle realtà che, come Cortona, hanno una tradizione contadina e che hanno resistito alla dilagante contaminazione alimentare globale proteggendo la proprie tipicità. Si tratta però di prendere atto che questo fenomeno non deve e non può rimanere "di nicchia" ma contribuire e consolidare un percorso verso una alimentazione sana, consapevole e sostenibile.

La nostra proposta operativa è presto detta:

Come fase preliminare è necessario identificare le aziende agricole che già producono alimenti di qualità e che siano in grado di commercializzarle.

Come prima fase operativa si propone un "mercato a Km zero" da realizzare fin dal prossimo mese di maggio 2015 in occasione di eventi particolari (fiera di maggio di Camucia, Mercato medioevale di Cortona di fine maggio inizio giugno 2015, ecc.).

Come fase immediatamente

successiva si propone di valutare l'opportunità di appuntamenti settimanali a Cortona e/o Camucia in luoghi "paralleli" ai mercati tradizionali: Parterre a Cortona, Pinentina a Camucia.

A settembre incontro con tutti gli operatori agricoli che hanno partecipato ai mercati e con coloro che hanno intenzione di partecipare a future edizioni.

All'incontro verranno invitati anche Tecnici dell'Istituto Vegni per iniziare a parlare anche dei prodotti, delle loro caratteristiche e delle metodologie di coltivazione.

La redazione di "piani di coltivazione" potrà consentire la creazione di un marchio da apporre a tutti i prodotti che li rispettano. Potremo così migliorare la qualità e "certificare" la loro provenienza e salubrità. Potremo, inoltre, facilitare le azioni promozionali.

Obiettivi a medio termine

- Creare un "Consorzio" dei produttori (struttura molto leggera).
- Creare nuova occupazione per la diffusione tramite mercati e per altre forme di vendita dei prodotti.

- Diffusione di ricette tipiche realizzabili con i prodotti messi in commercio
- Inserimento, nel "paniere", di prodotti artigianali.

Siamo sempre più convinti che sia importante creare il Marchio ma che sia prioritario individuare il **prodotto** e che questo non debba prescindere da **qualità, salubrità e sostenibilità.**

Comitato Tutela di Cortona

lità a prestare la propria opera per la cura della città: tra le vie e vicoli del centro storico, nei pressi delle scale mobili e del Parterre, nelle piazze e nei giardini di Camucia.

I "VOLONTARI PER IL BENE COMUNE" collaboreranno anche dalla prossima settimana alla distribuzione dei Kit per la raccolta "porta a porta" di Cortona.

La presentazione del progetto con la distribuzione di magliette e altro materiale alle persone aderenti è avvenuta giovedì 23 aprile 2015 alle 15.00 presso il centro diurno in Via Capitini a Camucia.

Questo progetto prende forma a pochi mesi dall'approvazione in Consiglio Comunale del "regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" ed è il frutto di un reciproco e produttivo interscambio tra le deleghe all'Ambiente e alle politiche sociali.

"Abbiamo unito, continua l'Assessore Andrea Bernardini, l'esigenza di pulizia e cura di parti del nostro territorio con la partecipazione e la valorizzazione di persone disagiate che vogliono sentirsi utili e dimostrare di poter inserirsi di nuovo nella società.

Questo, conclude l'Assessore Bernardini, è solo il primo passo di un progetto che vogliamo ripetere ed estendere anche in altre parti del territorio, perché consente numerosi vantaggi sia in ambito sociale per le persone che trovano una possibilità di reinserimento nella società e non un

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)
AFFITTASI in Camucia, zona centrale, mini appartamento arredato con ingresso indipendente composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio e piccolo resede privato. Cell. 340-39.57.147
AFFITTASI LOC. S. ANGELO appartamento su casale ristrutturato, ingresso indipendente, riscaldamento pellet, ampia cucina, 2 camere, ampia sala su torretta, servizi, giardino. Euro 450,00. Cell. 348-47.02.021
CORTONA CENTRO STORICO, affittasi appartamento mobiliato, in vicolo Baldacchini 7, con 4 vani utili + accessori e con vista sulla Valdichiana; riscaldamento autonomo. Tel. 0575-35.54.20

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)
TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)
.....
.....
.....
.....
Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

La Scuola amica dei bambini

Martedì 14 aprile 2015 presso il Centro Convegni Sant'Agostino, si è tenuta la cerimonia della firma del protocollo d'intesa relativo al progetto "La scuola amica dei bambini - promuovere i comportamenti prosociali" tra il Comune di Cortona insieme a tutti i Comuni della Valdichiana, la Prefettura di Arezzo, l'Ufficio X dell'USR per la Toscana - Ambito Territoriale di Arezzo, il Centro Territoriale per l'Inclusione Cortona, i Dirigenti Scolastici della D.D. 1° Circolo Cortona, D.D. 2° Circolo Cortona, Scuola Secondaria di 1° grado "Berrettini Pancrazi" Cortona, I.I.S. "L. Signorelli" Cortona, I.I.S. "A. Vegni" Cortona, Istituto omnicomprensivo "G. Marcelli" Foiano della Chiana, I.C. "Città di Cast. Eno", I.C. "Lucignano", il Ser.T. della ASL n.8 Valdichiana Aretina, la Banca Valdichiana Credito Cooperativo che ha finanziato in maniera importante il progetto per tutti i tre anni, la Cassa Mutua Valdichiana Amici per Sempre, la Cooperativa Sociale Athena di Cortona e l'Associazione Centro Studi di Psicologia Sistemica

ca - Centro Co.me.te., soggetto attuatore del progetto.

La prima applicazione del progetto triennale, promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Cortona, ideato, rea-

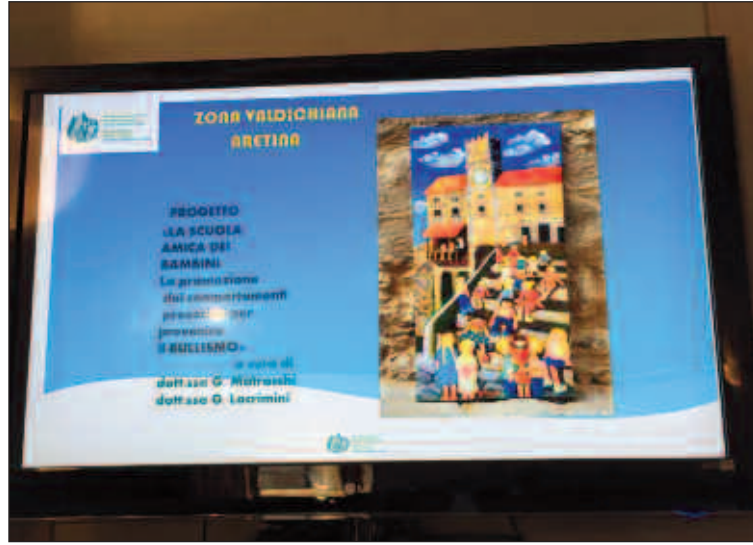
lizzazione pre e post intervento, da ricercatrici dall'Università degli Studi di Firenze - dipartimento di Psicologia dell'età evolutiva.

Il progetto prevede la formazione triennale degli insegnanti

anche insegnanti degli Istituti di Istruzione Superiore. Inoltre sono previsti incontri di supervisione con gli insegnanti "sentinella", già formati, presenti in ogni plesso scolastico del Comune di Cortona, incontri con i genitori della zona Valdichiana, incontri con gli autisti del trasporto scolastico del Comune di Cortona e Lucignano e con i collaboratori scolastici del Comune delle scuole primarie, secondarie di 1° grado e Istituti di Istruzione Superiore del Comune di Cortona, per un totale di n. 107 persone coinvolte. I gruppi di genitori saranno attivati dal prossimo anno scolastico.

I percorsi formativi vengono attuati con le stesse modalità e metodologie validate dalla Università degli Studi di Firenze, nella sperimentazione del Comune di Cortona, avvenuta nel primo triennio 2007-2010.

La firma del protocollo d'intesa 2015-2017 tra tutti i soggetti coinvolti rappresenta un atto fondamentale nel quale i firmatari si riconoscono e concordano con le attività proposte e svolgono un



lizzato ed attuato dall'Associazione Centro Studi Psicologia Sistemica - Centro Co.me.te. di Cortona/Arezzo, è avvenuta nel 2007 con il primo gruppo di formazione per insegnanti che fu definito sperimentale in quanto oggetto di ricerca per la validazione svolta con

finalità riguardanti la promozione di atteggiamenti e comportamenti prosociali per la prevenzione del bullismo e la gestione delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe e si articolerà in un triennio.



Questo nuovo protocollo prevede l'applicazione del progetto, che è stato approvato e cofinanziato dal MIUR, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione si diffonde maggiormente nel territorio di tutta la Valdichiana prevedendone una applicazione più ampia poiché si articola non solo in corsi per insegnanti delle Scuole Primarie, Secondarie di primo grado, come negli anni precedenti, ma coinvol-

ruolo ciascuno rispetto alle proprie competenze.

Il protocollo ha quindi la finalità di dare forza ed estendere il più possibile gli obiettivi del progetto stesso, rinnovando l'impegno nel nostro territorio alla promozione di una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione con particolare attenzione alle esperienze di prosocialità nei gruppi classe.

Ing. Andrea Bernardini
Ass.re alle Politiche sociali e sanità del Comune di Cortona

Lotteria Calcit Valdichiana del 3 aprile 2015

Venerdì 3 Aprile si è svolta all'Ospedale "S. Margherita" di Fratta una sottoscrizione interna a premi che prevedeva come 1° premio un uovo pasquale offerto dalla Gioccolateria Vestri di Arezzo, e come 2° premio una colomba pasquale artigianale offerta dalla Pasticceria Banchelli di Cortona.

L'estrazione si è svolta alla presenza di Pasquale Bettacchioli, Daniela Migliori, Leda Scaramucci, Benito Rossi e Sonia Brogi. In qualità di testimoni hanno cortese-

mente partecipato la dr.ssa Ivana Liberatori e la sig.ra Ilaria Ghezzi.

Sono risultati vincenti i seguenti numeri:

- Uovo pasquale: biglietto n. 1860
- Colomba pasquale: biglietto n. 1837

La sottoscrizione ha consentito di ricavare 705 Euro, e di questo il Calcit ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno acquistato i biglietti, mostrando una volta di più sensibilità e partecipazione al nostro impegno.

CALCIT Valdichiana
Ufficio Stampa



Dedicato a Mario

Ho pensato di ripubblicare un "passato" articolo tratto da: CORTONA Cronaca di 30 anni D'AMORE

... Questa Rubrica era nata perché desiderava essere un veicolo per i turisti per apprendere notizie e curiosità sulla nostra amata Cortona, mentre per i concittadini poteva essere un mezzo per ritrovarsi.

Cosa sia diventata ed a cosa ci porterà, non me lo sono ancora chiesto, ma continuerò a raccogliere i miei pensieri per scrivere periodicamente questo piccolo diario perché mi dà pace e serenità anche quando affronto temi dolorosi. Nella mia piccola cronaca è giunto il momento di citare la figura di Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti. Naturalmente lo avrei ammirato ugualmente anche se non fosse stato originario di Cortona, ma non me ne sarei occupata in questo spazio. La sua raggiunta notorietà, ha creato una nota simpatica e ricorrente nella mia quotidianità perché mi accade spesso di accendere la radio in auto nel traffico caotico di Roma, di prendere un caffè in un bar, di sintonizzare lo stereo di casa e di sentire le note di una sua melodia, di ascoltare il refrain di una sua famosa canzone, oppure mentre stiro mi accorgo di ballare accompagnata da un suo video musicale ed ancora seduta al tavolo per un torneo di burraco, in una serata tra amici e, udite, udite, chi sarà mai l'autore del cd infilato nello stereo? Lui, sempre lui, il cantante, il musicista, l'autore, l'uomo cui l'età matura ha conferito nuovi valori aggiunti. Tutte queste note musicali evocano in me immagini della bella Cortona.

Non mi dedicherò ad una critica musicale nei confronti del cantautore perché esperti più qualificati di me già scrivono di lui, dirò solo che lo annovero tra i poeti contemporanei del mondo occidentale. E' un creativo e per questo rimarrà sempre giovanile anche grazie al vezzo del suo lieve e simpatico difetto di pronuncia. *Ma il vero protagonista di questo articolo è il suo babbo. Ogni comunità ha i suoi "Personaggi" che si distinguono per il carisma, portamento, per il sapere, per essere prodighi di consigli nei confronti del prossimo, per la loro ricchezza, per l'antipatia o simpatia che ispirano e potrei continuare all'infinito e non solo perché*

frutto della mia fantasia!

Cortona, come tutte i posti "che si rispettano" ha le sue Personalità. Ricordo ancora quando, circa trenta anni fa, nel mio primo passaggio in Piazza della Repubblica, sorrisi ad un bell'uomo dal portamento fiero, lo sguardo limpido ed azzurro. Era sull'uscio di un elegante negozio di oggettistica toscana di qualità, mentre all'interno, c'era una signora distinta intenta a leggere un libro. Erano il ritratto di una bella coppia, serena, elegante e colta.

Con il tempo siamo entrati in confidenza da rispettosi paesani. La prima acquasantiera di una collezione che oggi annovera più di duecentocinquanta pezzi, l'ho comperata proprio da loro. E così nel tempo, tra una chiacchiera ed un acquisto, con garbata cordialità, abbiamo condiviso molti momenti. Alcune informazioni di Mario erano state veramente preziose per me che ero stata toccata nel profondo, dal fascino di Cortona. Con la cara Viola, la sua gentile consorte, ci scambiavamo ciancie da signore e mamme. Gli amici che negli anni hanno frequentato la nostra bella cittadina non hanno mai mancato un passaggio nel loro negozio e non solo con la speranza di incontrare il loro figliolo di fama internazionale. Mario ancora oggi ha piacere di rammentare i ricordi del suo lavoro presso la Santa Sede in Vaticano, un'occupazione che lo ha tanto appassionato. E' un uomo che mi dona l'esempio della forza, perché pur provato da indicibili sofferenze, non manca di rivolgere un sorriso e di avere una battuta simpatica. Ha piacere di aprire il suo negozio in piazza, di guardare le persone tra una pagina e l'altra della lettura del suo giornale quotidiano, di sedersi su una panchina al sole vicino alla sua bottega e godere della soddisfazione che gli procura il suo soggiorno cortonese. Caro Mario ora che sei tutto dei tuoi cari nipoti, più che mai, tramanda il tuo coraggio...

Con queste parole scritte molti anni fa, termino una pagina della mia Rubrica, il diario di Cortona ha perso un suo Personaggio Significativo...

Roberta Ramacciotti blog
Cortonamore.it

OTTICA CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

Nel salone mediceo di Palazzo Casali

Umanità e sacralità della maternità

Si è tenuta nel pomeriggio di domenica, 19 aprile, nel salone mediceo di Palazzo Casali, una conferenza dal titolo: "Umanità e sacralità nelle Maternità di Gino Severini - Dalla Maternità di Cortona alla Theotokos di Losanna. Relatore, Piero Pacini.



Severini e Cortona. un rapporto indagato più volte e che tuttavia rivela ancora lati inediti. Soprattutto se il relatore è Piero Pacini, critico d'arte e insigne conoscitore dell'opera severiniana, autore di articoli e cataloghi; soprattutto se l'intento dell'Esperto è "visionare e conoscere una branca dell'opera severiniana tutta rivolta agli affreschi con tema religioso", soprattutto se a organizzare l'evento sono Clara Egidi, referente del gruppo parrocchiale di S. Domenico di Cortona, Lilly Magi, presidente del Circolo "Gino Severini" di Cortona, in collaborazione con l'Accademia Etrusca di Cortona, il Comune di Cortona e il MAEC, rappresentato dal Professor Paolo Bruschetti che ha inviato i suoi saluti non potendo presenziare in quanto impegnato al Louvre. A introdurre la serata, il professor Sergio Angori.

La conferenza tenuta domenica 19 aprile ha preso avvio da qui, dalla Maternità cortonese nota al grande pubblico, che in parte anticipa e in parte si lega a quegli affreschi di Severini in Svizzera "dei quali in Italia non si era mai parlato", precisa Pacini e che meritano di essere indagati, sia per la loro consistenza-Severini affrescò ben sette chiese-, sia per il loro intrinseco valore, sia per il dato umano ad essi legati: "Severini, discepolo ideale di Maritain, vive la sofferenza della morte di tre figli e traspare il suo sentire nelle pro-

prie opere".

Il filo rosso della serata si dipana, allora, oltre le Alpi: da Cortona, l'Italia e il Bel Paese tutto, alla Svizzera, dove Pacini ha tenuto la conferenza riproposta a Cortona "per trattare dell'affresco realizzato nella chiesa di Notre-Dame du Valentin nel 1933". Un affresco che "costituisce il punto di arrivo di una lunga e sofferta condizione spirituale e domestica" centrata su tre date essenziali: il 1919, anno in cui Severini dipinse la Maternità e vi rappresentò la moglie e il figlio Tonio, scomparso a pochi mesi dalla nascita; il 1924, segnato dalla morte di un altro figlio e il 1933, anno in cui l'Artista eseguì il grande affresco di Losanna, circa 230 metri quadrati, in cui campeggiano le figure della moglie e del figlio Jaques, morto a sei anni.

Un figlio che portava il nome di Maritain, il cultore del personalismo cattolico caro a Severini; un ateo, quest'ultimo, in grado di trasporre luce alle proprie opere religiose e consegnare se stesso alla fede negli anni della maturità, dietro consiglio, forse, del San Tommaso e degli angeli raffigurati nelle sue opere, ma soprattutto del grande filosofo neotomista Jacques Maritain, che seppe essere la guida spirituale e non solo, nei momenti più duri di Gino e Janne Severini.



Palazzo Casali

Il numero pubblico presente alla conferenza ha vivamente apprezzato il lungo e articolato intervento, che ha gettato nuova luce nella conoscenza del grande artista cortonese.

Elena Valli

Il cortonese partecipa alla trasmissione di Sky

Michele Giannelli protagonista de "Il contadino cerca moglie"

"Latifondista toscano, da sempre single, che vive come un dandy postmoderno in un casale del '700".

Lo descrivono così i produttori tv del reality prodotto da Sky "il



contadino cerca moglie".

Lui è Michele Giannelli, il noto cortonese che ha deciso di partecipare alla trasmissione andata in onda per la prima volta lo scorso 14 aprile.

Uno show condotto da Simona Ventura dedicato ad agricoltori (o presunti tali!) in cerca d'amore che sono pronti ad aprire il loro

cuore - e il loro regno agreste - a donne di città che desiderano cambiare vita.

Nella prima puntata la Ventura ha presentato al pubblico gli otto candidati in cerca dell'anima gemella. Il cortonese Giannelli ha diviso la scena con personaggi molto diversi tra loro, regalando al pubblico divertenti momenti di spettacolo, soprattutto scherzando con simpatia ed eleganza con la stessa presentatrice.

Giannelli, ci ha raccontato di questa esperienza definendola "curiosa e originale".



Riacquistare la forma perduta, ecco la dieta Bio-Chetogenica

Intervista al dottor Giuliano Barbato

Tornare in forma prima dell'estate. Un imperativo che in tanti ci poniamo. Un tormentone che attanaglia soprattutto le donne, bombardate ogni minuto da pubblicità di corpi perfetti.

Ma una buona forma fisica è soprattutto sinonimo di un corretto stile di vita che contempla cibi sani e un'appropriata attività fisica.

A volte, però, tornare in forma non è un percorso semplice. Occorre motivazione e forza di volontà che in molti casi cozza con risultati non in linea con le proprie aspettative.

Se anche voi siete tra quelli che si fanno buttare giù facilmente non vedendo l'ago della bilancia segnare un buon passo di dimagrimento quotidiano allora abbiamo un consiglio che potrebbe fare al caso vostro.

Avete mai sentito parlare della dieta Bio-Chetogenica? Per sapere qualcosa di più ne abbiamo parlato con il dott. Giuliano Barbato, medico chirurgo-specialista in Cortona, bio-dietologo e bio-nutrizionista che, da tempo e con ottimi risultati, segue pazienti con questo metodo.

Dott. Barbato ci spieghi innanzitutto qual è la rivoluzione di questo tipo di dieta.

Si tratta di un modo nuovo ed efficace di perdere peso e riconquistare la propria forma fisica in tutta sicurezza, seguiti da un Medico-Specialista Dietologo con la collaborazione di un Biologo nutrizionista come il dr. Maurizio Tommasini. In buona sostanza andiamo ad attivare naturalmente i meccanismi biochimici che ciascuno possiede. Seguendo un regime alimentare definito con un apporto normale di proteine, ma povero di zuccheri e grassi, è possibile perdere peso in maniera sana e rapida. Durante la Dieta l'organismo della persona è costretto ad attivare quei meccanismi bio-fisiologici che favoriscono un rapido scioglimento del grasso corporeo (lipolisi), con una contemporanea sintesi di sostanze in grado di ridurre in modo naturale la fame, senza intaccare la preziosa massa magra del nostro corpo.

Si devono assumere farmaci?

No, nel modo più assoluto.

Durante il percorso dimagrante si assumono solo alcuni integratori vitaminici che agevolano, in maniera del tutto naturale, la perdita di peso.

Ci può elencare alcuni vantaggi della dieta Bio-Chetogenica?

I vantaggi sono tanti e i risultati duraturi nel tempo. Ovviamente se si esegue con motivazione e serietà il percorso facendosi seguire da medici preparati che possano costantemente monitorare i progressi e correggere eventuali errori.

E' sicuramente possibile ottenere una perdita di peso rapida,



naturale e sicura grazie alla attivazione della bio-chetogenesi. La fame sarà sotto controllo già dopo il terzo giorno di trattamento.

Si otterrà una silhouette armoniosa. La dieta, infatti, favorisce l'eliminazione dei grassi, preservando la massa muscolare. Benefici visibili si noteranno anche sulla propria pelle che migliorerà sensibilmente grazie alle proteine e alle vitamine opportunamente integrate. Non dimentichiamoci i vantaggi in termini di motivazione. Ottenere un dimagrimento efficace e rapido stimola la nostra energia e ci aiuta a lavorare per ottenere un nuovo e duraturo benessere. L'ultimo dei vantaggi che mi preme sottolineare è che i risultati sono stabili nel tempo, grazie alla rieducazione "long acting alimentare e cognitiva-comportamentale", che serve a consolidare un corretto comportamento e uno stile di vita sano, senza il rischio di riacquistare i chili perduti.

Quanto conta in questo percorso l'attività fisica?

Moltissimo. E' parte integrante e indispensabile di questo itinerario di dimagrimento bio naturale. Insieme all'attività fisica, calibrata a seconda di ciascuno, è indispensabile bere molto acqua, almeno 2 litri al giorno.

Il programma nutrizionale proposto ha una durata limitata nel tempo.

La durata media è di 50 giorni. Questo è il tempo richiesto ai nostri pazienti per ottenere i risultati sperati.

E' una dieta che possono fare tutti?

Sì, possono farla tutti coloro che sono in buona salute e che desiderano acquisire tutti i vantaggi di un nuovo conquistato benessere non solo fisico ma anche mentale e relazionale.

Non solo. Può, sotto stretto controllo medico specialistico e biologico nutrizionale, essere effettuata anche da persone che sono affette da problematiche di ipertensione arteriosa, obesità, malattie metaboliche legate a aumento del colesterolo-trigliceridi-glicemia etc.

Dottor Barbato, ad oggi ha ottenuto con questo metodo degli ottimi risultati su numerosi pazienti. Prima di sposare e studiare questo percorso, però, lei ha è stato anche un

paziente. Quanto è stato importante per lei aver provato sulla sua persona questo metodo?

Nella propria vita si ha la fortuna di fare incontri importanti che, spesso, ci aiutano a cambiare rotta e prospettiva.

Nel mio caso, durante un seminario di studi di formazione, è risultato decisivo l'incontro con il prof. Thomas N. Seyfried, Docente di Biologia alla prestigiosa Università di Boston U.S.A. Il Professore da tempo ha effettuato studi scientifici sulla dieta chetogenica e sui suoi effetti terapeutici in

tantissime diete, senza mai ottenere i risultati sperati. Così partii, ottenendo, in poco tempo, un personale e strepitoso dimagrimento di ben 30Kg.

Quali sono le tappe da seguire?

Per intraprendere questo percorso è necessario:

- Un colloquio Medico Anamnestico e Clinico diagnostico nutrizionale-Internistico, per accertare l'idoneità della persona a seguire la Dieta in tutta sicurezza;
- Una valutazione Bio-Nutrizionale
- Una valutazione Cognitiva-Comportamentale
- Una valutazione Bio-antropometrica
- Una valutazione clinico - diagnostica di possibili intolleranze alimentari
- Coaching nutrizionale
- Coaching motivazionale
- Controlli con tempi e modalità su misura per la persona
- Educazione alimentare: per una transizione senza problemi ad uno stile di vita che permetta di mantenere con facilità il peso raggiunto.

Il dott. Giuliano Barbato visita con il collega dr. M. Tommasini a Cortona presso il Centro Fisioterapico Tosco-Umbro.

E' possibile prendere un appuntamento chiamando il numero 338-71.60.297.

L.L.

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Negli ultimi due mesi del 2014 Poste Italiane si è ricordata di due illustri medici italiani che hanno onorato la storia della microbiologia e medicina teoretica italiana.

Infatti due annulli filatelici hanno permesso di ricordare due

L'altro studioso che si è ricordato negli annulli del Dicembre 2014 fu Tommaso Cornelio, che nascendo a Rovito (Calabria) studiò medicina a Roma: questo accadeva però nel 1600.

A Roma entrò durante gli studi



figure illustri come Giorgio Cavalli e Tommaso Cornelio: il primo era nato a Pescara nel 1923, da famiglia siciliana frequentò la facoltà di Medicina a Napoli, completando in quell'Ateneo il suo bagaglio scientifico anche con note liberali, frequentando Benedetto Croce, grande maestro ed amico del suo professore Luigi Califano, che le permise anche di frequentare post lauream l'Istituto di Microbiologia.

Poi cominciò a trasferirsi in varie università estere in Germania, Belgio, USA ed in Italia a Sassari, a Pisa e poi a Torino, dove fondò l'Istituto di microbiologia e poi vi fu Magnifico Rettore dal 1975 al 1984.

in contatto con la cultura scientifica dell'Italia rinascimentale, approfondendo teorie di Galileo, conoscendo ed attuando molte teorie telesiane e campanelliane.

Poi si trasferì a Napoli dove divenne prima professore di matematica e poi di medicina teoretica; nel 1663 completò la sua grande opera, i Prognymasmata physica, nella quale espose le sue teorie matematiche e filosofiche, grazie alle quali il pensiero moderno e scientifico si introdusse nella Penisola. Anche questo, come il precedente, grande uomo che dette un grande impulso al sapere umano, soprattutto scientifico, in un periodo molto delicato ma importante della vita italiana.

UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona?

Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF

FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15.

Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.

Accademia dei Georgofili

Nominati Accademici due docenti dell'Istituto Vegni: Gianfranco Santiccioli e Graziano Tremori

Lunedì, 13 aprile 2015 in Firenze, presso la sede storica della prestigiosa Accademia dei Georgofili sono stati consegnati i Diplomi di Nuovi Accademici a **Gianfranco Santiccioli** e **Graziano Tremori** insegnanti dell'Istituto Vegni, il primo in pensione ed il secondo ancora in servizio per l'insegnamento delle Scienze Naturali e Fitopatologia.

I due nuovi accademici, che attualmente rivestono la carica di Presidente e Vicepresidente dell'Associazione "Amici del Vegni", memoria storica del prestigioso Istituto delle Capezzine, hanno svolto un'intensa attività editoriale

realizzando diverse pubblicazioni, tra queste ricordo la sontuosa monografia su Angelo Vegni, il pregevole libro-annuario sull'Istituto Vegni dalle origini fin ai giorni nostri, l'interessante opera sulla coltivazione del giaggiolo (Iris pallida Lam.), l'originale libello sull'antico orologio da torre delle Officine Galileo. In questo momento hanno in fase di stampa un volume su un Diario di Prigionia del Fante Ferruccio Cavallaro nel quale viene ripercorsa la travagliata prigionia nei lager tedeschi di questo fante di Valiano di Montepulciano catturato nella disfatta di Caporetto.

Negli ultimi mesi i due nuovi

georgofili sono stati chiamati a collaborare dall'Accademia in occasione di EXPO 2015 per l'allestimento di una bacheca su Angelo Vegni, georgofilo corrispondente a soli 29 anni.

Questa bacheca potrà essere

visitata "dal vivo" presso la sede fiorentina dell'Accademia dei Georgofili (posta di fronte agli Uffizi) e "virtualmente" attraverso la rete di Milano Expo.

Tra i preziosi documenti inediti relativi ad Angelo Vegni, custo-

diti nell'Archivio dell'Istituto Vegni, che verranno "prestiti" all'Accademia, con autorizzazione della Dirigente Scolastica dott.ssa Maria Beatrice Capezchi, ricordo:

- i passaporti rilasciati al Vegni dal Granduca di Toscana,
- i manoscritti sulla macchina per frangere le olive e molino a grano domestico,
- il progetto della distilleria delle Capezzine,
- la relazione di Angelo Vegni

che guidò una delegazione toscana alla prima Esposizione universale di Londra che si tenne nell'anno 1851,

- le medaglie relative all'Expo di Londra del 1851 e di Firenze del 1861.

Ai due nuovi Accademici esprimono le mie personali congratulazioni e complimenti.

Dott. Marco Mearini
Vice-Presidente Associazione
Amici del Vegni



Gianfranco Santiccioli

Graziano Tremori

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Comunicazione inizio lavori, CIL e CILA

I lavori che possono essere realizzati e la nuova modulistica La Comunicazione inizio lavori, con e senza asseverazione (CIL e CILA), è una pratica amministrativa utilizzata ampiamente nel campo dell'edilizia per effettuare lavori di vario genere.

Con la nuova normativa è addirittura possibile il frazionamento delle unità immobiliari anche con l'aumento della SUL e l'accorpamento con aumento del carico urbanistico.

Ricordiamo che con la CIL (comunicazione senza asseverazione del tecnico) in edilizia libera possono essere realizzate:

- opere temporanee e da rimuovere entro novanta giorni;
- opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni;
- pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A (decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444);
- aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
- installazione di singoli generatori eolic non superiori a 1,5 metri e diametro non

superiore a 1 metro, di microgeneratori ad alto rendimento, come definiti dal d.lgs. n. 20/2007, di impianti solari termici o fotovoltaici aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi qualora la superficie dell'impianto non sia superiore a quella del tetto stesso.

Con la CILA (comunicazione con asseverazione del tecnico) in edilizia libera possono essere realizzati:

- interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano le parti strutturali degli edifici, compresa l'apertura di porte interne e lo spostamento di pareti interne, il frazionamento o accorpamento di unità immobiliari senza modifiche della volumetria complessiva dell'edificio e senza modifiche di destinazione d'uso;
- modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa.

Al via "Arezzo Wave Musica School" iscritte numerose band della vallata

Giunta alla decima edizione "Arezzo Wave Music School" conferma l'attenzione della Fondazione Arezzo Wave Italia verso le nuove realtà musicali del territorio.

Particolarmente proficuo il rapporto che negli anni si è instaurato con gli enti e gli istituti scolastici, oltre che con i giovani musicisti aretini.

Sono infatti 18 le band che quest'anno si sono iscritte ad "Arezzo Wave Music School", il concorso dedicato ai gruppi musicali emergenti che hanno uno o più componenti che frequentano le scuole secondarie di Arezzo e Provincia.



Queste le band:

SPM (L.T.A.S. Angelo Vegni, Cortona); Drawing The End (Liceo Scientifico F. Redi - Liceo Linguistico e delle Scienze Umane V. Colonna - Arezzo); Sixty One (Liceo B. Varchi - Montevarchi); A. Stacey (Liceo Musicale F. Petrarca - Arezzo); Alabama & cocaine (Liceo Classico F. Petrarca - Arezzo); Zen (Liceo B. Varchi - Montevarchi); Jolly Confusion (Liceo Musicale F. Petrarca - Arezzo); Black Sunday (Liceo Artistico G. Giovagnoli e Liceo San Bartolo-

meo Sansepolcro); Cecilia Vignani (IMS Giovanni da San Giovanni - San Giovanni Valdarno); Room At The Top (ISIS G. da Castiglione - Castiglione Fiorentino); The Admiral's Men (Liceo Classico E. Petrarca - Arezzo); Last Minute (ISIS G. Ferraris - San Giovanni Valdarno); Canale 52 (ITIS Galilei - Arezzo); Hippias & Shaved (Liceo B. Varchi - Montevarchi); Noisy Loft (Liceo B. Varchi - Montevarchi); Stato Crepuscolare (Liceo F. Redi - Arezzo); The Flare (Liceo Classico F. Petrarca - Liceo Scientifico F. Redi Arezzo); Growlin' hogs (Liceo Classico E. Petrarca - Arezzo).

I gruppi si sono già sfidati durante due selezioni dal vivo domenica 19 e domenica 26 Aprile e saranno proclamati i vincitori nella serata finale di sabato 9 Maggio; le 3 sessioni live hanno luogo tutte al Rock Heat di Arezzo (via Galvani 32); a stilare la classifica sarà una giuria composta dallo staff della fondazione Arezzo Wave Italia (FAWI) oltre che da musicisti e addetti ai lavori.

Per il gruppo vincitore c'è già un'esibizione live confermata: sarà infatti ospite, il 24 Maggio a Quarrata, durante le selezioni live dell'altro concorso Kidswave 2015 che la FAWI dedica alle band più piccole (11-14 anni) all'interno di una giornata che avrà protagonista la musica e i suoi interpreti giovanissimi!

L'edizione 2015 è organizzata dalla Fondazione Arezzo Wave in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i Giovani, l'Ufficio scolastico provinciale, Consulta degli studenti di Arezzo, Smemoranda, Chimet, Corriere di Arezzo, Radio Wave International e Piazza Grande.

Stefano Bistarelli

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Usurarietà del mutuo: occorre distinguere interessi corrispettivi e moratori

Gentile Avvocato, essendo rimasto senza lavoro sono in ritardo con le rate del mutuo e la banca mi ha pignorato la casa. Un consulente mi ha detto che gli interessi del mutuo potrebbero essere moratori e allora potrei bloccare la vendita dell'immobile, è vero? Grazie.

(Lettera firmata)

Nell'ordinanza del Tribunale di Cremona si analizza la dibattuta questione della verifica dell'usura di un contratto di mutuo in cui si ritiene opportuno procedere alla distinzione tra interessi corrispettivi e interessi moratori che hanno riferimenti diversi ed appartengono a momenti diversi.

Con l'Ordinanza del 30 ottobre 2014, il Tribunale di Cremona in conseguenza di una opposizione all'esecuzione, affronta l'annosa questione della usurarietà del contratto di mutuo e dei criteri a cui fare riferimento per le opportune verifiche.

Nell'analizzare la questione si è proceduto tenendo conto anche di quanto affermato dalla Corte di Cassazione con la sentenza 350/2013 relativamente ad una circostanza analoga, sebbene presenti diversi punti di criticità. Tale sentenza limita l'analisi della problematica della usurarietà alla lettura dell'art. 644 c.p. e all'art. 1 d.l. 394/2000 e considera usurari gli interessi che superano il limite stabilito dalla legge e che gli oneri che rientrano nel calcolo dell'usura sono quelli che costituiscono il corrispettivo della dazione di danaro.

A ben vedere però gli interessi di mora rappresentano un corrispettivo del mutuo e non certamente rappresentano un costo del finanziamento e che pertanto andrebbero esclusi dal calcolo dell'usura sebbene la giurisprudenza prevalente propenda per la loro inclusione nel medesimo calcolo.

In realtà sul come effettuare il cal-

colo vi sono due orientamenti che si contrappongono, entrambi analizzati dal Tribunale di Cremona, di cui il primo ritiene che gli interessi corrispettivi e gli interessi di mora vadano sommati ai fini del calcolo dell'usura; diversamente per l'altro orientamento non si deve procedere a un confronto tra tassi poiché va calcolato il concreto onere economico che grava sul cliente ed il tasso applicato dalla Banca in relazione all'intero capitale da restituire quando si verifica l'inadempimento e tale tasso andrà confrontato con il tasso soglia.

Inoltre, quest'ultimo orientamento ritiene che gli interessi non vanno sommati dal momento che hanno funzioni diverse, corrispettiva per i primi e risarcitoria ed eventuale per quelli moratori che hanno natura sostitutiva rispetto a quelli corrispettivi e che nel calcolo conta anche l'onere economico che viene addebitato al cliente.

Il Tribunale di Cremona ritiene di aderire all'orientamento secondo cui non si può procedere alla somma dei due distinti interessi perché ciascuno di essi va rapportato a quello che è il proprio riferimento.

La conseguenza che ne deriva da tale adesione è che la rata di inadempimento è considerata tale ex art. 1218 c.c. e che sulla stessa andranno calcolati gli interessi di mora di cui all'art. 1224 c.c. il cui importo verrà sommato a quello preteso dalla Banca per l'inadempimento e sul quale si determinerà l'onere concretamente preteso che sarà oggetto di confronto con il tasso di soglia ai fini della verifica dell'usura. In altri termini la verifica riguarderà la singola rata e pertanto la disciplina dell'art. 1815 andrà a quest'ultima applicata e che sarà dovuta la sola quota capitale.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Autorizzazione unica ambientale, ecco il nuovo modello unico nazionale

Il D.P.R. 59/2013 ha istituito l'Autorizzazione unica ambientale (Aua), il provvedimento rilasciato su istanza di parte che incorpora in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali.

In particolare, sono 7 le autorizzazioni di base che possono essere assorbite dall'Aua, alle quali si possono eventualmente aggiungere altri permessi individuati da norme regionali:

- autorizzazione sugli scarichi;
- comunicazione per l'utilizzo delle acque reflue;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- documentazione previsionale di impatto acustico;
- autorizzazione all'uso dei fanghi di depurazione;
- comunicazione sullo smaltimento;
- recupero dei rifiuti.

La Conferenza unificata del 26 febbraio scorso ha approvato il modello unico semplificato relativo all'Autorizzazione che le piccole e medie imprese sono tenute a presentare per gli interventi su impianti produttivi che non hanno dimensioni tali da richiedere l'AIA. Ricordiamo che l'Aua va richiesta con un'unica domanda al SUAP (Sportello Unico per le Attività

Produttive); il rilascio avviene solitamente entro 90 giorni, salvo i casi in cui è necessario convocare la Conferenza di Servizi.

Le Regioni dovranno adottare il nuovo modulo standard, adeguando i contenuti alle normative regionali di settore, entro il 30 giugno 2015.

bistarelli@yahoo.it



Impegno e professionalità: una professione affascinante in continua evoluzione

Protagonisti della Sanità: il tecnico sanitario di radiologia medica

La radiologia, che una volta era il regno dei "cercatori di ombre", è diventata, col progresso della tecnologia, un mondo sempre più complesso. Essa fornisce un contributo indispensabile alla diagnosi, grazie a immagini raffinate di organi e tessuti; possiede inoltre strumenti sempre più potenti e selettivi per la terapia di molte malattie. Dietro le macchine c'è l'opera di fior di professionisti che le fanno funzionare; non solo i Medici Radiologi, ma anche i Tecnici Sanitari di Radiologia Medica. L'impegno quotidiano di queste persone è indispensabile per il bene degli ammalati. Per capire qualcosa di più su queste figure professionali, abbiamo intervistato tre tecnici di

Egli opera, in qualità di dipendente o di libero professionista, in qualsiasi ambito che prevede l'utilizzo di sorgenti radiologiche sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare. Questa figura professionale è presente nelle strutture ospedaliere ed extraospedaliere del Sistema Sanitario Nazionale e nelle analoghe strutture private ed istituti di ricovero e cura a carattere scientifico; nelle industrie di produzione e agenzie di vendita operanti nel settore della diagnostica per immagini e radioterapia; nei centri di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.

I giovani vorranno sapere come si fa ad accedere a questa professione.

Per svolgere questa profes-

sione legata all'impiego di sorgenti radioattive, a risonanza magnetica nucleare e delle apparecchiature ad esse connesse, nel rispetto delle norme di radioprotezione previste dall'Unione Europea.

In ambito diagnostico il TSRM conduce le procedure per la formazione dell'immagine nella radiologia tradizionale (radiografia, fluoroscopia, mammografia, ecc.), nella tomografia computerizzata (TC), nell'imaging a risonanza magnetica (MRI), in angiografia e nella medicina nucleare.

In medicina nucleare il TSRM prepara, per ogni paziente, anche la dose di radiofarmaco da iniettare per lo svolgimento della scintigrafia o della tomografia ad emissione di positroni (PET), occupandosi delle attività correlate al laboratorio chimico chiamato "camera calda".

Nell'ambito terapeutico, il TSRM conduce le procedure per la terapia radiante, preparando il paziente per lo svolgimento della stessa, spiegandogli la procedura e posizionandolo adeguatamente. Prepara, inoltre, per ogni paziente, dispositivi personalizzati necessari per un corretto trattamento (schermi, maschere, ecc.).

Nella radiologia interventistica, in stretta collaborazione con il medico radiologo o altro medico interventista, si occupa di tutte le procedure invasive o mini-invasive diagnostiche o terapeutiche effettuate mediante la guida ed il controllo delle metodiche radiologiche, quali fluoroscopia, TAC, ecc.

Sono previsti dei percorsi di crescita specialistici?

Sono disponibili percorsi specialistici quali Master (I e II livello) e/o Laurea Magistrale (di II livello). Possono essere intrapresi percorsi nell'ambito didattico, dirigenziale, di ricerca.

La Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia dà non solo l'accesso ai corsi Master di primo livello e alla Laurea Specialistica di due anni ma anche ai Dottorati di Ricerca.

Qual è l'impegno dei tecnici di radiologia medica nella nostra ASI?

All'interno della Azienda USL 8 Arezzo sono presenti tutte le metodiche radiologiche: radiologia tradizionale, TC, RM, angiografia, medicina nucleare, radioterapia, senologia, radiologia interventistica, fisica sanitaria e assistenza nelle sale operatorie.

Si eseguono circa 330.000 prestazioni all'anno, di cui circa 50.000 TC, 14.000 RM, 7.500 di medicina nucleare, 24.000 di senologia e circa 200.000 prestazioni di radiologia tradizionale.

I tecnici di radiologia medica nella nostra azienda sono circa 120, e la loro attività è coordinata da alcuni responsabili: un Operation manager, tre direttori di Unità Operativa Professionale, un amministratore di sistema RIS-PACS.



Da sinistra: Lorenzo Crescenzi Operation Manager, Mauro Occhini referente TSRM senologi, Claudio Gialli Amministratore di sistema RIS PACS.

radiologia, che lavorano presso l'Ospedale "S. Donato" di Arezzo - ASL8: Lorenzo Crescenzi, Operation Manager, Mauro Occhini, referente TSRM senologia, Claudio Gialli, Amministratore di sistema RIS PACS.

In primo luogo, chi è il tecnico sanitario di radiologia medica?

Il tecnico sanitario di radiologia medica (abbreviato in TSRM) è il professionista dell'area tecnico-sanitaria che, in autonomia o collaborazione, opera con tutte le figure mediche e sanitarie nell'ambito d'impiego di radiazioni ionizzanti: il medico radiologo, il radioterapista, il medico nucleare, il fisico sanitario.

ne è necessaria la laurea triennale, ottenibile frequentando un corso universitario di primo livello in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, presso le facoltà di medicina e chirurgia.

Quali sono le funzioni del tecnico sanitario di radiologia medica?

L'attività di tecnico si rivolge a diversi soggetti: il paziente malato (diagnosi, terapia e interventistica) o il sano (prevenzione), per lo svolgimento, su prescrizione medica, degli esami radiologici standard o di quelli che richiedono l'impiego di apparecchiature più sofisticate, per l'esecuzione delle terapie radianti e in tutte quelle at-

Malattie respiratorie: esperti a confronto

Cortona Respira 2015

Sarà la città di Cortona, ad ospitare, Sabato 9 Maggio 2015 presso il Centro Convegni Sant'Agostino, la prima edizione di "Cortona Respira 2015"; evento dedicato allo studio e alla comprensione delle più importanti patologie polmonari, Asma e BPCO.

Gli Esperti si confronteranno sulle articolate problematiche delle malattie respiratorie, illu-

strandole innovative strategie terapeutiche e facendo luce sulle molteplici comorbidità che accompagnano tali patologie.

Gli obiettivi del convegno sono quelli di fornire ai partecipanti gli strumenti più aggiornati per la diagnosi la prevenzione ed il trattamento di Asma e BPCO.

L'evento è sponsorizzato dalle case farmaceutiche A. Mearini, Mundi Pharma e dalla Novartis.



Centro Convegni "Sant'Agostino" di Cortona

Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali nelle malattie reumatiche croniche

Le malattie croniche nel nostro Paese: una sfida per il Sistema Sanitario Nazionale, sia per la qualità della vita dei malati che per gli elevati costi dell'assistenza. Fra le patologie croniche più diffuse sono comprese le malattie reumatiche infiammatorie e autoimmuni. Il dottor Luciano Sabadini, direttore della UOS di Reumatologia di Arezzo, socio della ONLUS "Amici di Francesca" fin dalla sua fondazione, molto attento ai problemi degli ammalati in difficoltà, ci parla delle iniziative che vengono prese per l'assistenza di tali ammalati.

Dottor Sabadini, qual è ad oggi in Italia la situazione della assistenza per le malattie croniche?

A fronte dell'ampia diffusione delle malattie croniche nella popolazione italiana e della loro incidenza in termini di costi sulla spesa pubblica socio-sanitaria, l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale non riesce a rispondere adeguatamente alle esigenze dei pazienti



Dr. Luciano Sabadini

in termini di miglioramento dell'assistenza e di maggiore attenzione alla qualità della vita, come dimostrano i dati del XII Rapporto nazionale sulle politiche della cronicità (Fonte: XII Rapporto CnAMC - Cittadinanzattiva). Le conseguenze per le persone affette da malattie croniche sono preoccupanti.

Il 63% delle Associazioni ha ricevuto nell'ultimo anno segnalazioni relative a licenziamenti, mancati rinnovi di contratti lavorativi o interruzioni del rapporto di lavoro della persona con malattia cronica e rara, a causa della propria patologia.

Questo fa sì che per il 49% delle Associazioni i propri associati evitano di prendere permessi per cura, il 43% nasconde la malattia ed il 40% si accontenta di eseguire un lavoro non adatto alla propria condizione lavorativa.

Ancora, secondo l'80% delle Associazioni si è costretti a rinunciare ad aspetti dell'assistenza per motivi di carattere economico, soprattutto alla riabilitazione (63%). E' evidente quindi la necessità crescente di utilizzare tutti gli "strumenti di governance" che consentano di rispondere allo stesso tempo alle urgenze e criticità espresse dai pazienti, garantendo qualità ed uniformità di cure su tutto il territorio nazionale.

Quali sono gli strumenti disponibili per garantire equità e qualità nell'assistenza delle malattie croniche?

Uno degli strumenti che maggiormente risponde a queste necessità è rappresentato dal Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA). Esso disegna un piano interdisciplinare di cura creato per rispondere a bisogni particolari per le malattie croniche, promuovendo la continuità assistenziale, favorendo l'integrazione fra gli operatori, riducendo la variabilità clinica, diffondendo la medicina basata sulle prove (EBM), utilizzando in modo congruo le risorse.

Nella messa in atto di tali strumenti vi sono delle criticità da superare.

I Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali (PDTA) non esistono per tutte le malattie, non sono diffusi a livello nazionale e non sempre pongono al centro il paziente. Per questo Cittadinanza attiva ed, in particolare, il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici di Cittadinanza attiva (CnAMC), assume un ruolo attivo promuovendo la costruzione e diffusione di Percorsi Diagnostici Terapeutici e Assistenziali (PDTA) al fine di superare tali difficoltà.

Riguardo agli ammalati di malattie reumatiche croniche e autoimmuni si è applicato il metodo di lavoro dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali?

Sì. Un documento dal titolo "Il percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) nelle malattie reumatiche infiammatorie e autoimmuni" è stato presentato al Ministero della Salute a fine anno scorso.

Il testo, che si propone come linee guida per la compilazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale delle poliartriti, è stato prodotto e condiviso dalle principali associazioni scientifiche dei reumatologi italiani, cioè SIR (Società Italiana di Reumatologia) e CROI (Collegio dei Reumatologi Ospedalieri) e dalle associazioni di cittadinanza attiva e dei malati reumatici.

L'elaborazione del documento si è valso di numerosi qualificatissimi contributi di varie agenzie, associazioni scientifiche, esperti.

L'amplessissima condivisione del documento presentato ne fa un punto di svolta nella considerazione del problema sociale delle malattie reumatiche.

Che cosa cambia questo documento nella gestione delle malattie reumatiche croniche nel nostro territorio?

L'Azienda USL8 ha scelto di adeguare prontamente gli strumenti sanitari nei nuovi orizzonti di presa in carico dei malati reumatici cronici con più grave impatto di malattia sulla durata e qualità di vita.

Nel "patto della salute 2014-2016", documento nazionale di programmazione sanitaria, è previsto un processo di deospedalizzazione e territorializzazione delle cure, che ben si propone nelle malattie reumatiche per la coerenza con il Piano Nazionale sulle Cronicità.

A che punto è l'attuazione delle iniziative necessarie nella nostra realtà?

Per rispondere alle indicazioni di questo importante documento presentato al Ministero della Salute, sono necessarie iniziative di vario livello.

Nell'ambito della Regione Toscana si può considerare una prospettiva migliore rispetto alla realtà di altre regioni, ma non vogliamo rimanere indietro rispetto alle diffuse iniziative virtuose ora in corso.

Nella nostra AUSL la Unità Operativa Semplice di Reumatologia si propone come struttura di riferimento territoriale per Arezzo e provincia nella presa in carico assistenziale dei cittadini con malattie reumatiche croniche a più alto impatto sulla salute.

Sono in corso di elaborazione avanzata i PDTA per le poliartriti (artrite reumatoide e spondiloartriti).

Residuano processi di analisi e condivisione dei contenuti, dopo di che si tratterà di passare dalla teoria alla pratica, per dare una risposta di cure appropriate, all'altezza delle più efficaci opportunità di cura, disponibili per tutti i cittadini del territorio di riferimento.

Lo spirito di collaborazione fra operatori con competenze diverse si propone come carta vincente da giocare nell'equilibrio fra risorse impiegate e risultati.

I PDTA potranno favorire la sintonia necessaria fra gli operatori sanitari coinvolti.

Intervista a cura di R. Brischetto

Lutti in casa degli amici della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca", e il Quindicinale L'Etruria, partecipa al dolore del Socio e amico Fabrizio GIULIANI per la recente scomparsa del caro genitore GIULIANO. A lui e ai suoi familiari giungano le nostre più sentite e affettuose condoglianze.

La ONLUS "Amici di Francesca", e il Giornale L'Etruria, partecipa al dolore del Socio e amico Giancarlo ROSSI per la recente scomparsa della cara mamma VIRGINIA. A lui e ai suoi cari giungano le nostre più sentite e vive condoglianze.

Clima Sistemi di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Nuove Acque" partecipate" dal Comune di Cortona

Continua l'interessamento da parte del M5S Cortona nei confronti di una delle partecipate più sfuggenti ed insofferenti al controllo da parte dei consiglieri comunali di cui il Comune di Cortona detiene quote di partecipazione: Nuove Acque.

Dopo l'incontro che si è tenuto in data 17/01/2015 presso il palazzo comunale, noi M5S abbiamo cercato di capire bene la reale situazione dell'azienda e del suo operato, ascoltando anche il presidente del Comitato Acqua Pubblica di Arezzo, cercando di avere (senza successo per ora) il bilancio analitico del 2013 dell'azienda ed anche protocollando alcune interrogazioni.

Già siamo rimasti abbastanza sorpresi della risposta in cui il Comune di Cortona ci rifiutava, probabilmente dopo averlo concordato con Nuove Acque, di trasmetterci il bilancio dell'azienda dicendoci che avremmo dovuto fare richiesta direttamente presso gli uffici di nuove acque, ma ancora peggio è la risposta che il Sindaco Basanieri ha riservato alla nostra interrogazione sul fatto che Nuove Acque ha fatto richiesta presso AIT ed AEEGSI di poter applicare alle loro tariffe un aumento aggiuntivo oltre quello massimo del 6,5% previsto dal piano d'ambito che anche per quest'anno puntualmente è stato applicato.

Il M5S già da tempo denuncia l'esito referendario del 2011 e continua a vessare i propri utenti con aumenti al massimo del consentito, nuovo metodo di calcolo del deposito cauzionale adottato dall'azienda a scapito degli utenti non appena gli è stato reso possibile, partite pregresse etc etc.

Questa volta abbiamo cercato di intervenire tempestivamente, quindi di concerto con il gruppo M5S Aretino e Comitato Acqua Pubblica di Arezzo abbiamo chiesto alle amministrazioni comunali se ritenessero opportuno valutare bene questa richiesta oltre di avviare un controllo sullo stato finanziario di Nuove Acque, coinvolgendo anche soggetti esterni come il Comitato Acqua Pubblica di Arezzo. Quello che a noi sembrava un atto dovuto nei confronti dei cittadini cortonesi e di tutta la provincia di Arezzo che da anni sono costretti a pagare le tariffe tra le più alte di Italia, evidentemente non lo è sembrato al sindaco Basanieri che di tutta risposta ci ha scritto poche righe, affrettate dopo un nostro sollecito scritto per avere risposta al quesito, dove ci dice che la Giunta ha già affrontato l'argomento Nuove Acque nell'incontro famoso del 17/01/2015 presso il palazzo comunale e che il nostro consigliere avrebbe dovuto sollevare le argomentazioni descritte nell'interrogazione in quel contesto.

Continua, il Sindaco, che gli è sembrato addirittura strano che il M5S avesse fatto simili richieste solo dopo aver assistito all'incontro con i vertici di Nuove Acque, come se da parte nostra ci fosse qualcosa di strumentale che va oltre il semplice e legittimo interesse di conoscere bene una situazione di pubblico interesse.

Crediamo che la risposta del Sindaco di Cortona dimostri quanto il PD non abbia ormai nemmeno più la volontà di discutere certe tematiche, per loro si fa quello che il più forte chiede e chi in qualche modo cerca di contrastare questo volere antepoendo gli interessi

dei cittadini secondo loro è solamente un inutile rompicapo.

L'assurdo della risposta sta anche nel contenuto: come avrebbe potuto il nostro consigliere sollevare certe questioni se in quella sede si parlava di tutt'altro, se la situazione di Nuove Acque veniva presentata come solida e senza alcun problema?

Come avrebbe potuto sapere in quella sede dell'intenzione di Nuove Acque di chiedere un ulteriore aumento se non se ne è nemmeno proferto parola?

Noi crediamo che l'azione del consigliere del M5S rientri nelle normali dinamiche: abbiamo prima ascoltato Nuove Acque, siamo poi andati a documentarci anche dal Comitato Acqua Pubblica di Arezzo che segue la vicenda da anni, ed infine apprese certe notizie abbiamo deciso di chiedere al Sindaco un'azione di verifica e controllo proprio per sincerarci della reale situazione in cui versa il servizio idrico della provincia di Arezzo e limitrofi Comuni.

Cosa significa questa riluttanza da parte dell'amministrazione cortonese ad interessarsi al problema? Si sta forse cercando di nascondere qualche falla di sistema?

E' bene che certe cose ufficialmente non si sappiano, per non mettere in crisi un sistema che garantisce forti profitti ad alcuni soggetti, fatti in maniera anche illegittima ed a discapito dei consumatori? Non sappiamo ancora darvi una risposta definitiva a questi quesiti dato che per adesso non ci è dato avere nemmeno il bilancio analitico di Nuove Acque, ma state pur certi che siamo solamente all'inizio e il M5S non lascerà la presa fino a che non sarà arrivato al fondo di questa storia e avrà fatto chiarezza su tutto quello che è il servizio idrico aretino.

M5S Cortona



Cortona collasso parcheggi

Il problema dei parcheggi a Cortona è noto da tempo, tuttavia al di là di qualche timido accenno, non si è mai visto una politica lungimirante che potesse davvero risolvere il problema. Trovare un posto auto è un diritto non solo per i cittadini residenti ma anche per i turisti, considerato che Cortona è un Comune a vocazione turistica.

In questi giorni viene riconfermato il problema inerente la mancanza di parcheggi, con l'aggravante che molti turisti se ne tornano via per non aver trovato il posto auto, ore ed ore di giri fuori dalle mura della città senza un esito positivo. Se non si riuscirà in tempi brevi a trovare una soluzione adeguata e fruibile, Cortona pagherà un conto "salato", a confermare questo basta una semplice valutazione di merito, legata a casistiche simili accadute in altre zone d'Italia. Per avere successo in termini di turismo, ci vuole un territorio, una città come Cortona, ricca di storia, arte, cultura, ma anche servizi e accoglienza, imprescindibili per attirare turisti, per avere un ritorno di immagine grazie anche al passa parola.

La politica fallimentare che è stata portata avanti dalle varie amministrazioni ha prodotto quello che ad oggi è un vero fallimento, pertanto dobbiamo reagire e trovare soluzioni adeguate, recuperando posti auto, partendo dalle cose più semplici, come ridisegnare le strisce delimitanti, ma soprattutto con un progetto per un nuovo parcheggio, oltre ad una zona dedicata ai camper, gli stessi che ad oggi occupano spesso gran parte dei posti al parcheggio dello Spirito Santo.

Oggi l'unica zona che potrebbe ospitare un multipiano, struttura che può occupare numerosi posti in un'area limitata, è solo Porta Colonia, zona che si presta sia dal punto di vista dell'impatto visivo da valle, come anche dal punto di vista architettonico.

Per risolvere questo annoso problema, bisogna creare un sistema parcheggi a Cortona, si

perché il parcheggio oltre che un diritto deve avere anche un legame commerciale, quindi non si può discriminare nessun esercizio commerciale, ecco l'importanza di rendere omogenei l'accesso alla Città. Prima di tutto completare il parcheggio dello Spirito Santo, mai completato nonostante le spese di progettazione, migliorare e manutentore i livelli, livello inferiore collegato con scale al livello superiore, scale mobili fruibili e funzionanti con una adeguata copertura, questo per l'accesso a Via Nazionale.

Per l'accesso in Via Guelfa come anche in Via Roma, occorre ridisegnare i posti auto nella zona del piazzale del vecchio mercato, gli stessi potranno avere un aumento notevole grazie ad una nuova geometria. Per l'accesso da via Dardano, come detto, occorre un nuovo parcheggio multipiano, l'unica soluzione credibile, senza

impatto ambientale visto la morfologia attuale, magari sfruttando il livello superiore, in parte, anche come terrazza panoramica. Assisi, che per anni ha vissuto il problema parcheggi, problema risolto grazie alla costruzione di un multipiano, nella piazza vicinissima al centro, si può trovare comodamente il posto senza problemi, questo è quello che manca a Cortona. In questi giorni, veniamo contattati da residenti e non, tutti con l'amaro in bocca, rammaricati nel vedere le stesse auto girare per ore senza avere la possibilità di parcheggiare. Basta ora occorre agire, se a qualcuno della maggioranza non vanno a genio queste segnalazioni, perché impegnato magari in altre visibilità personali, si accomodi pure, faccia però lavorare chi a idee, fatti non parole.

Luciano Meoni
Consigliere comunale
Futuro per Cortona

Elezioni amministrative risultato dubbio!

A poco meno di un anno dalle elezioni amministrative cortonesi, analizzati i dati e le liste presenti, sorgono alcuni aspetti poco chiari, peraltro già avanzati da diverse forze politiche e sicuramente da porre sotto attenzione a tutela della democrazia. In questi mesi, analizzando alcune liste e stampati per la presentazione delle stesse, vengono sempre più dubbi e perplessità legate alla trasparenza e chiarezza degli atti. Ricordiamoci della "risicata" vittoria del PD, visto anche il mancato ballottaggio per soli 150 voti, quasi sicuramente frutto della lista di appoggio allo stesso PD, nata dalla sera alla mattina, servita di fatto a racimolare solo pochi consensi, comunque utili alla vittoria al primo turno. Pubblicamente, chiedo di verificare anche a distanza di mesi il risultato, conscio di attrarre le critiche, ma convinto di avere elementi tali per dire che qualcosa non torna a partire dai voti degli stranieri che negli ultimi giorni utili si recarono in massa a richiedere la tessera elettorale, (forse sollecitati da

qualcuno), il numero di queste persone che hanno votato è da considerarsi vicino al numero di scarto per il ballottaggio. Una nota dolente è il fatto che nelle liste di presentazione del PD e della lista di appoggio, ci sono i "famosi" atti separati spillati e non allegati direttamente, anche se gli stessi sono poi convalidati da un timbro. Tuttavia, la trasparenza lascia alquanto a desiderare, come anche altri passaggi che a mio modesto avviso dovrebbero essere valutati da chi di dovere. Dalle risultanze avute, dai riscontri che insieme ad altre persone abbiamo avuto, ad oggi si può dire che la cosa più giusta e trasparente, visto che si parla di elezioni e di democrazia diretta, sarebbe quella di un serio approfondimento. Se i riscontri avuti e le testimonianze verranno supportate da altre Istituzioni si arriverà alla verità, in modo da poter affermare che è stata una vittoria "democratica" quindi giusta, e non una vittoria frutto di errori e/o circostanze fortunate! Indaghiamo a fondo poi vediamo.

L. Meoni



Luce di luna

La tua luce
magica luna
illumina la notte
e cerca il viso di lei.
Ma il suo sguardo
confonde
il riflesso di Pierrot.
Pieno di ebbrezza
risponde
luce alla luce

e tu
quasi umiliata
da tanta energia
sembri fuggire
nella nuvola grigia.
Ma curioso riappare:
i tuoi raggi argentati
accarezzano
il suo cuore agitato.

Azelio Cantini

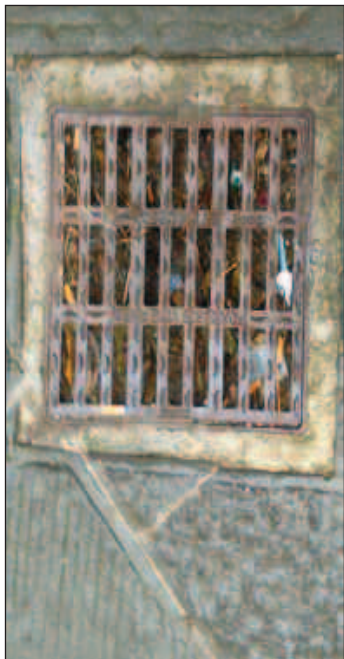
Quando nasce un fiore

Una piccola nuvola grigia,
forse scossa da un battito di ali
e tante gocce scendono sulla terra,
pronta a germogliare i suoi semi.
Così a giugno, nascono fra il grano i papaveri
tanti gigli lungo il fiume sull'argine,
una rosa sul prato vicino allo steccato!
Una stella alpina,
fra il biancospino e la roccia argentata
dove la neve è perenne,
lassù nella montagna più alta.
Quando nasce un fiore,
non è soltanto primavera
e come un miracolo creato dal cielo
ora è un bambino che cresce al tuo fianco.
Quando nasce un fiore
è per riempire il tuo vuoto,
lo prendi fra le braccia, lo stringi al tuo seno
piange se ha fame o bisogno d'amore.
Per lui sia il vento un tuo soffio,
la rugiada una lacrima che scende dal viso,
il sole, un raggio di luce
che viene dal cuore!

Alberto Berti

Foto più che parole

Un nostro abbonato ci ha inviato una serie di foto di tombini; ne pubblichiamo solo due e ci chiede perché chi di competenza o comunque l'Amministrazione



Comunale non provveda ad eliminare questo inconveniente.

I tombini della città sono quasi tutti intasati di mozziconi di sigaretta, di immondizia, molti si distinguono per essere diventate "piccole serre" di erbacce che crescono spontaneamente in un ambiente ovviamente idoneo. Non

è la prima volta che mettiamo a fuoco anche noi questo problema, ma dobbiamo purtroppo sottolineare che questo tipo di collaborazione non è gradito, anzi molto più spesso, viene considerato come provocazione.

E' un peccato perché l'occhio del cittadino è sicuramente più lungo di quello dell'amministratore.

Dunque un suo suggerimento dovrebbe diventare un impegno morale e concreto per chi gestisce la cosa pubblica.

Essendo ottimisti confidiamo in una inversione di tendenza.



NECROLOGIO



V Anniversario
21 aprile 2010

Brunetto Mencacci

Caro Nonno,
Sembra ieri che ci hai lasciato e invece sono già passati 5 anni. Pioveva fortissimo il giorno che te ne sei andato ma il tuo ricordo si accosta sempre a momenti sereni dove tu e il tuo sorriso

eravate i protagonisti.

I tuoi occhi così blu sempre sorridenti, il tuo modo di vivere la vita e la vitalità che fino all'ultimo hai cercato di mantenere sono e rimarranno sempre un esempio per tutti noi.

Sei sempre presente nei nostri discorsi quotidiani con i tuoi modi di dire e con le tue storie di vita vissuta che tutti ricordano con piacere.

Mi raccomando non smettere mai di osservarci e di proteggerci da lassù, Ti vogliamo bene.

I tuoi nipoti.

Luisa e Giacomo Mencacci

TARiffe PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI
MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

